IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 270 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 1 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Così chiudevamo queste noterelle quotidiane nel *Pop. Rom.* di lunedì scorso. Non occorreva quindi molto acume a prevedere che senza un'azione più decisa e concorde delle Potenze sulla Turchia, si sarebbe andati di male in peggio. Difatti la Turchia ha creduto di aggiungere legna al fuoco, richiamando molte decine di riservisti proprio nella capitale della Rumelia occidentale per fare... le grandi manovre!

Non per questo la situazione può dirsi irrimediabile. Come ha detto benissimo il conte Berchtold nella seduta di ieri della Delegazione austriaca: pur ammettendo la gravità della situazione, un ordine di mobilitazione non significa principio delle ostilità.

Il guaio è che se le grandi pompe dell'Europa ritardano ancora un po' ad agire potentemente, la gran foresta dalle foglie secche — come la chiamava Bismark — sarà in preda ad uno spaventevole incendio.

Dopo tutto bisogna essere giusti. Gli Stati balcanici, che hanno qualche milione di loro connazionali, che sono sudditi dell'Impero ottomano, hanno ben ragione di esigere che vengano loro assicurate quelle condizioni di equità nella vita, cui accennava il conte Berchtold, di cui fruiscono gli altri sudditi della Turchia, che non sono cristiani.

Regolamenti analoghi adattati ai bisogni locali — tranne l'esenzione delle imposte accordata all'isola di Creta — saranno egualmente introdotti nelle altre parti della Turchia d'Europa per le quali non fu prevista nel presente Trattato una particolare organizzazione.

La Porta incaricherà Commissioni speciali, nelle quali l'elemento indigeno sarà largamente rappresentato, di elaborare i dettagli dei nuovi regolamenti per ciascuna provincia.

Questi progetti saranno sottoposti alla Porta, che prima di metterli in vigore, dovrà sentire la Commissione europea.

Questo in fondo accettava e s'impegnava di attuare la Turchia nel Trattato di Berlino ratificato dai capi di Stato e dai Governi delle grandi Potenze d'Europa.

E' inutile rifare la storia del passato, che si risolve in una proposizione molto semplice e cioè che dopo 34 anni non vi è neppure il principio degli obblighi assunti con quel solenne atto internazionale. E allora dov'è più la fede nei trattati?

Non c'è di peggio. Non solo mancò la fede ai trattati, ma con la sostituzione del nuovo regime a quello di Abdul Hamid, che aveva iniziata l'opera, il Governo dei Giovani Turchi iniziò una politica perfettamente opposta, tentando col sistema delle violenze la turchizzazione di tutti gli elementi dell'Impero ottomano che rappresentano 20 milioni contro 5 di sudditi turchi.

Anche la pazienza ha i suoi limiti.

E' vero che il nuovo Governo dei vecchi turchi ha dimostrato idee e propositi diversi, ma finora un po' per le difficoltà degli avversari, un po' per il temperamento, alle buone intenzioni non hanno corrisposto i fatti.

Di più: al Governo attuale è venuta la cattiva ispirazione di chiamare sotto le armi tutte le riserve, senz'accorgersi che questa minaccia non poteva produrre che l'effetto dello zolfanello.

Speriamo che le Potenze *garanti* facciano in tempo a spegnerlo — come noi ci auguriamo — altrimenti l'Europa assisterà ad uno spaventevole incendio.

Politica e diplomazia

(S) LONDRA, 30. Il Ministro degli esteri russo Sazonoff, benchè sia arrivato a Londra ieri sera molto tardi, oggi ha lavorato attivamente. Una gran parte della giornata è stata passata in colloqui con l'Ambasciatore d'Italia e con quello di Turchia e con l'incaricato di affari di Serbia.

Sazonoff deve partire mercoledì per Parigi, dove resterà sino a sabato. Egli passerà poi una giornata a Berlino.

(S) **Copenaghen**, 30. — Il Re Giorgio di Grecia è partito.

Vienna, 30. — L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando assisterà ai primi di novembre, ad invito dell'Imperatore Guglielmo, alle grandi battute di' caccia al cinghiale nelle tenute reali di Letzlingen presso Annover.

Berlino, 30. — E' morto il conte di Limburg-Stirum, capo del partito conservatore in Germania dal 1893 al 1906, dalla quale epoca si era ritirato causa la grave età.

Era stato Ministro plenipotenziario fino alla sua elezione a deputato.

(S) **New York**, 30. — Un dispaccio da Messico annuncia che si attende che il Congresso prima della fine della settimana autorizzi un prestito di guerra di venti milioni di *pesetas*.

(S) **Madrid**, 30. — Il Presidente del Consiglio Canalejas si recherà ad assistere alle feste bicentenarie di Cadice, ma farà ritorno nella capiatle il giorno dopo per procedere alla redazione del testo del trattato franco-spagnuolo relativo al Marocco.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il Re Carlo di Rumania è stato nominato generale feld-maresciallo dell'esercito russo.

Dopo il Convegno di Balmoral.

(S) **Londra**, 30. Una nota da fonte ufficiosa dichiara che dai colloqui tra Sazonoff e Sir Edward Grey risulta che nessun nuovo accordo riguardante la Persia è stato discusso e che nè l'Inghilterra nè la Russia hanno l'intenzione o il desiderio di dividersi la Persia.

Allo scopo di affrettare il ritiro delle truppe etstere dalla Persia le due Potenze esaminano con cura il modo che meglio potrebbe contribuire al consolidamento del governo persiano, per metterlo in grado di ristabilire l'ordine e di garantire la sicurezza generale delle strade e del commercio.

Sazonoff e Sir Edward Grey si sono trovati di accordo nel desiderio di lavorare per la pace e cooperare ad ogni azione diplomatica che potrebbe favorirla.

Nei circoli ufficiosi si ha ragione di credere che la seconda parte di questo comunicato si riferisca alla situazione internazionale generale e non soltanto alla Persia.

La questione del Libano.

(S) **Parigi**, 30. I giornali hanno da Costantinopoli: Contrariamente alle informazioni di fonte turca, le trattative intavolate, tra l'Ambasciata e la Porta riguardo al Libano non sono ancora terminate, avendo la Porta elaborato un progetto inaccettabile. Tuttavia si crede ora che la Porta sarà meno esigente e che sia finalmente disposta a consentire ad alcune riforme sul Libano.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 1 (ore 1.5). — Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli ha intervistato il Ministro degli esteri turco. Questi, a proposito dei negoziati italo-turchi per la pace, dichiarò di non poter fare alcuna comunicazione atteso il riserbo che ambree le parti s sono importo. Aggiunse però che era lieto di poter assicurare che le trattative sono ormai sulla buona via e che si nutre fondata speranza che i negoziati possano approdare ad un risultato soddisfacente.

Circa la questione balcanica Noradunghian pascià disse che, a suo credere, essa appare alla diplomazia europea più grave di quanto in realtà essa sia.

L'opinione pubblica è oltremodo sovreccitata a Sofia ed a Belgrado, ma il Ministro crede che essa non potrà compromettere il mantenimento della pace. La Turchia non ha certamente nulla da guadagnare da una guerra, ma nemmeno ci guadagnerebbero la Bulgaria e la Serbia, le quali, anzi, avrebbero tutto da perdere. La Bulgaria penserà bene prima di intraprendere la guerra contro la volontà delle Potenze.

Il Ministro concluse affermando che la calma e il sangue freddo, di cui la Turchia ha dato e darà prova, le hanno assicurato le simpatie ed il benevolo appoggio delle grandi Potenze.

Nei circoli ufficiali francesi non è confermata la voce, secondo la quale, la Serbia e la Bulgaria avrebbero presentato alla Turchia domanda di autonomia per la Macedonia

A questo proposito un telegramma da Pietroburgo al *Temps* dice che, stando alle ultime informazioni, i Governi bulgaro e serbo preparerebbero un *ultimatum* alla Turchia per avvisarla che in caso di inadempimento delle promesse verrà senz'altro dichiarata la guerra.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

CONTRO IL RINCARO DELLA CARNE

BERLINO, 30. — Il Cancelliere dell'Impero ha pubblicato le misure deliberate dal Governo per diminuire la carestia della carne.

Il Governo è partito dall'opinione che l'attuale carestia sia dovuta all'afta epizootica ed al cattivo raccolto che hanno diminuito il numero del bestiame e la possibilità di nutrirlo bene. Il Governo crede perciò, che la situazione attuale sia passeggera e quindi non significa l'impossibilità di provvedere il mercato tedesco con bestiame nazionale.

Basandosi su questa opinione il Governo ha respinto tutte le proposte di misure, non aventi carattere temporaneo, come dazio d'entrata sui cereali e le disposizioni sanitarie sul bestiame estero in genere.

Esso si è limitato a sospendere un certo numero di divieti d'importazione e a diminuire per il bestiame estero le tariffe di trasporto sulle ferrovie.

Questa decisione non soddisfa la stampa liberale e socialista. Essa non nega, che le concessioni governative abbiano un valore momentaneo, ma continua a vedere la causa della situazione nel complesso della politica economica tedesca e chiede perciò insistentemente la convocazione del *Reichstag*.

La stampa degli agrari teme invece che anche le attuali concessioni danneggino l'agricoltura tedesca e ascrivono la principale causa dell'attuale stato di cose nei mediatori commerciali, i quali s'interpongono tra il produttore ed il pubblico.

La convocazione del *Reichstag* non è affatto probabile.

Nel Marocco

(S) **Rabat** 30. — Il valiero spagnuolo *Nueva Theresa*, che è entrato nel porto, ha rifiutato di dare informazioni sul suo carico. Il capitano avrebbe dichiarato che non si preoccupa nè di regolamenti nè di processi verbali.

Siccome il capitano sbarcava orzo sulla spiaggia è stato arrestato dalle guardie. Egli le ha insultate e percosse, aiutato da uomini del suo equipaggio.

Sono stati sequestrati 25 sacchi. Parecchie osservazioni fanno suppone che il veliero facesse del contrabbando. Esso ha sbarcato il suo carico con la complicità di gente di Rabat.

(S) **Marrakesch**, 30. — Informazioni ricevute fanno credere alla prossima sottomissione dei caid Guelloli, il più potente partigiano di El Hibba.

TURCHIA E STATI BALCANICI

(S) **Parigi**, 30 — Il *New York Herald* ha da Sofia in data di ieri.

Si è diffusa la voce che il decreto di mobilizzazione generale sta per essere firmato nella serata. Il Gabinetto è rimasto riunito sotto al presidenza del Re Ferdinando durante la maggior parte della sera e la conferenza fra i Ministri si è prolungata a tarda ora. La città presenta straordinaria animazione.

Il corrispondente soggiunge: Credo che il corpo diplomatico a Sofia si sia riunito allo scopo di mettersi d'accordo sui mezzi atti ad impedire le ostilità. Si vocifera che il Ministro della guerra serbo sia venuto ieri a Sofia per conferire col Governo bulgaro.

(S) **Londra**, 30— Il *Daily Mail* ha da Sofia che il congedamento dei riservisti è stato aggiornato al 14 ottobre. I reggimenti di cavalleria sono partiti fra gli urrà della folla entusiasta, con treni speciali diretti alla frontiera meridionale della Bulgaria.

(S) **Parigi**, 30— Il *Petit Parisien* contrariamente alle voci allarmiste scrive: La situazione in Oriente sembra essere migliorata in queste ultime 48 ore; in ogni modo essa non dà luogo e nuove apprensioni. La Bulgaria continua a mostrarsi meno bellicosa e la Porta ha dato soddisfazione alla Grecia sullo spiacevole incidente di Vathy. D'altra parte la Russia ha esortato il Governo ottomano a cessare qualsiasi movimento di mobilitazione per ricondurre la calma nei Balcani.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Sofia:

I negoziati fra la Banca Nazionale bulgara e la Banca Ottomana sono stati rotti.

Le truppe lasciano la capitale e sono dirette alla frontiera, ove formano tre divisioni, scaglionate a Slivno, Kustendit, Stara e Zagora.

Il Governo bulgaro ha deciso di prevenire le grandi Potenze che, se la Turchia non ritira le sue truppe da Adrianopoli, ordinerà la mobilizzazione generale.

(S) **Londra**, 30. — L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado: Corre voce che la Bulgaria e la Serbia abbiano inviato una nota comune alla Turchia chiedendo l'autonomia della Macedonia.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 30, 0.27 — L'Agenzia *Reuter* ha pubblicato ieri sera sul tardi un telegramma da Belgrado nel quale si afferma correr voce nei circoli bene informati che i Governi della Serbia e di Bulgaria avrebbero inviato alla Porta una nota reclamente l'autonomia della Macedonia.

La nota conchiude che ove la risposta non fosse soddisfacente seguirebbe la dichiarazione di guerra.

Si spera tuttavia in una soluzione pacifica; ma i preparativi sono spinti attivamente.

Questa notizia, che appartiene alla categoria, diremo così, delle notizie importanti, fu indiscutibilmente diramata dalla *Reuter* ai giornali di Londra nelle ultime ore del pomeriggio del 29, e telegrafata ai giornali di Parigi durante la serata.

Tant'è che il nostro corrispondente da Parigi non avendola inclusa nel consueto fonogramma della notte si affrettò ad inviarla col telegramma suppletivo che abbiamo sopra trascritto, ricevuto all'Ufficio di Roma alle 2.15 e da noi alle 6.

Il Capo ufficio, cui abbiamo reclamato, ci ha assicurato che provvederà e noi speriamo che così sia!

E' singolare però che la *Stefani* (la quale, bisogna riconoscerlo, durante la guerra, fa un servizio molto lodevole) non abbia ricevuto, per conto suo, dalla *Reuter* o dall'*Havas* – fino alle 2 ant. del 30 – la stessa notizia, telegrafata a noi da Parigi a 27 min. dopo mezzanotte! (*N. d.D.*)

MOBILITAZIONE DELLA BULGARIA.

(S) SOFIA, 30 — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica: In seguito alle informazioni allarmanti ricevute negli ultimi due giorni circa la concentrazione nei dintorni di Adrianopoli ed alla frontiera bulgara di considerevoli forze ottomane, il Governo bulgaro per fare fronte ad ogni eventualità, si è visto costretto a proclamare oggi la mobilizzazione.

(S) **Parigi**, 30. La *Liberté* ha da Sofia: Tutte le misure militari riguardanti la mobilitazione si effettuano con ordine e rapidità. Parecchi treni che trasportano reggimenti di cavalleria sono partiti stamane diretti verso la frontiera.

L'entusiasmo nei circoli popolari e militari è vivissimo. La pace è affidata soltanto alla resistenza del Governo che conserva, dietro le ripetute insistenze delle Potenze, intenzioni pacifiche, ma rischia di essere travolta.

(S) **Sofia**, 30. La mobilitazione è stata annunziata ufficialmente alle 5 pomeridiane. La notizia è stata accolta con grande entusiasmo. Subito una folla numerosa ha fatto dimostrazioni nelle vie acclamando all'ordine di mobilitazione ed emettendo incessanti urrà.

Dinanzi alla Legazione d'Italia i dimostranti hanno fatto ovazioni all'Italia.

Grande animazione regna in città.

LA MOBILITAZIONE SERBA.

(S) BELGRADO, 30. — Il Re Pietro ha ordinato la mobilizzazione generale dell'esercito serbo.

(S) **Belgrado**, 30. La mobilitazione generale dell'esercito serbo ordinata nel pomeriggio è ufficialmente motivata dalla mobilitazione parziale dell'esercito turco e dalla concentrazione delle truppe turche nel *vilayets* di Kossovo e alla frontiera serba, che minacciano il territorio serbo.

Le intenzioni ostili della Turchia verso la Serbia risultano anche dal fatto che il Governo ottomano con intendimento ostile e senza che la Serbia ne dessee alcun motivo ha ordinato di trattenere il materiale da guerra serbo, di cui il Governo imperiale aveva già consentito il transito.

(S) **Londra**, 30. I giornali hanno da Belgrado: La polizia ha vietato la pubblicazione delle informazioni relative a movimenti militari. Si attende generalmente che la mobilitazione si compia entro 24 ore.

Secondo i giornali il Ministro di Serbia avrebbe lasciato Costantinopoli, per Belgrado. I preparativi militari continuano con attività febbrile.

MOBILITAZIONE DELLA GRECIA

(S) ATENE, 30. D'accordo cogli altri Stati balcanici a Grecia ha deciso di mobilizzare tutte le sue truppe di terra e di mare.

Questa mobilizzazione generale è dovuta alle condizioni interne inquietanti della Turchia, le quali potrebbero indurre questa a cercare in un attacco agli Stati balcanici una via d'uscita alle sue difficoltà.

LE IMPRESSIONI IN EUROPA

(S) VIENNA, 30. Tutti i giornali osservano che la situazione nei Balcani continua ad essere grave: tuttavia sussiste la speranza che gli sforzi concordi delle Potenze riusciranno a fare intendere la ragione a Costantinopoli e nelle capitali balcaniche.

La notizia della mobilizzazione in Bulgaria ed in Serbia provoca una viva impressione nei circoli politici. Alcuni giudicano che si tratti di una pressione esercitata sulla Turchia, ma qui si conserva la speranza che l'intervento delle Potenze all'ultima ora potrà scongiurare il pericolo. Oltre alle notizie ufficiose di Sofia, non si hanno da Vierna particolari sugli avveniemtni.

Nessun giornale ha ricevuto conferma delle voci e di un *ultimatum* pubblicato a Londra.

Secondo la *Neue Freie Presse* un reggimento di cavalleria è partito da Sofia tra acclamazioni entusiastiche diretto alla frontiera meridionale ove vengono concentrati la maggior parte dei reggimenti di cavalleria.

Il Ministro delle dfinanze di Bulgaria, Todoroff, interrogato in proposito ha dichiarato che si tratta di semplici misure di previdenza senza che vi sia alcun pericolo.

(S) VIENNA, 30. La *Neue Freie Presse* dice di avere appreso nei circoli bene informati che le apprensioni per la guerra sono oggi diminuite. E' lecito nutrire la speranza che gli sforzi concordi delle potenze trovando appoggio non soltanto nella Turchia, ma anche in tutti gli elementi seri degli stati balcanici, riusciranno a mantenere la pace.

(S) LONDRA, 30. Si dichiara da fonte ufficiosa che la situazione balcanica preoccupa i circoli diplomatici di Londra. L'impressione generale è che malgrado la gravità di tale situazione si può ciò non pertanto nutrire buona speranza, a causa della stagione inoltrata e anche a causa dei consigli di moderazione dati dalle Potenze agli Stati balcanici.

(S) BERLINO 30. Le notizie pubblicate dai giornali sulla situazione nei Balcani sono fra le più contraddittorie e le più incerte. Il *Lokal Anzeiger* scrive che nei circoli diplomatici e finanziari non si crede alla guerra.

— Il *Berliner Neueste Nachrichten* chiedono al Governo tedesco di prevenire il pericolo di una guerra con dichiarazioni categoriche a Pietroburgo, a Londra, a Parigi, o anche a Vienna, ma di ispirarsi nella sua politica ai forti principi di Bismark.

I giornali però, nella maggior parte, pur riconoscendo la gravità della situazione, pensano che non c'è da temere più di prima una confragazione generale dei Balcani.

(S) PARIGI 30. Il *Temps* dice che nei circoli ufficiali francesi non si è ricevuta alcuna conferma della voce, secondo la quale una Nota collettiva serbo-bulgara, che chiede l'autonomia della Macedonia, sarebbe stata inviata alla Turchia.

(S) LONDRA 30. Alcuni dispacci ricevuti oggi a Londra segnalano un miglioramento nelle relazioni tra la Grecia e la Turchia.

(S) PARIGI, 30. Si ha da Costantinopoli:

— Nei circoli diplomatici si ritiene che la situazione nei Balcani sia sempre grave, nonostante i passi delle Potenze, fatti tanto a Costantinopoli quanto nelle capitali degli Stati Balcanici allo scopo di impedire la guerra.

Parziale « mobilitazione di prova » nella Russia

(S) **Pietroburgo**, 30. — La notizia datata da Varsavia e diffusa da Londra circa la mobilizzazione di sette corpi d'armata della Polonia è infondata.

In verità vien fatta una mobilizzazione di prova in alcuni distretti dei due Governi della Vistola. Tale mobilizzazione è stata progettata fino dalla primavera scorsa.

***

A conferma di quanto sopra, ecco il dispaccio che fornisce i dettagli relativi a questo esperimento:

(S) **Pietroburgo**, 30. L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, annuncia che un *ukaso* firmato l'8 settembre e pubblicato oggi, chiama sotto le armi, per mobilizzazione di prova, i riservisti dei distretti di Varsavia, di Kewel, del Governo di Wolhynia, di Wolkowisk, di Bjelostok, di Bielks, di Sosolka, del Governo di Grodno, di Woliun, del Governo di Kalisch, di Kolno, di Lemsha, di Maosowezk, di Makow, di Ostrow, di Ostrolonska, di Szczuczyn, del Governo di Lemsha, di Mosca, di Lodz, di Noworadomsk, di Pietrkow, del Governo di Pietrkow, di Prasnysch, del Governo di Plozk, di Konsk, didi Opotschno, di Radom e del Governo di Radom.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 30. *Commissione dell'Esercito della Delegazione Austriaca.* — Si discute il bilancio di guerra.

Rispondendo ad una interrogazione del delegato Latour, il Ministro degli Esteri Berchtold dichiara:

Finora ci è pervenuta soltanto una notizia da Sofia, la quale dice che si è appreso dal Ministero della guerra bulgaro in questo momento (il telegramma fu presentato a Sofia alle 4.30 pom.) che la mobilizzazione generale è stata ordinata e che l'ordine deve essere pubblicato oggi stesso. Nessuna notizia analoga ci è pervenuta da Belgrado e da Atene, quantunque anche colà la situazione debba essere considerata non meno grave. Vorrei tuttavia rilevare che tra un ordine di mobilitazione ed il principio delle ostilità deve essere presa una deliberazione di grave responsabilità, mentre le Grandi Potenze cercano sempre di scongiurare i pericoli derivanti da una simile situazione e continuano ad adoprarsi per il mantenimento della pace. (*Applausi*).

Il Ministro della guerra *Auffenberg* dichiara che le voci secondo le quali il materiale dei cannoni dell'artiglieria da campagna austro-ungarica sarebbe insufficiente e dovrebbe sostituirsi con pezzi di acciaio, sono infondate. Il materiale dei cannoni dei nostri pezzi da campagna, come pure gli obici da campagna, sono eccellenti, specialmente i pezzi da campagna continuano ad essere ottimi e tali da reggere al paragone dell'artiglieria di tutte le altre grandi Potenze.

SERBIA

(S) BELGRADO, 30. — La Scupscina è convocata per il 4 del prossimo ottobre.

ARMI ED ARMATI

LA DISLOCAZIONE STRATEGICA DELLA FLOTTA INGLESE

(S) **Londra**, 30— La distribuzione strategica della flotta inglse nel Mar del Nord, per la quale soltanto squadriglie di torpediniere saranno mantenute permanentemente, lungo le coste orientali dell'Inghilterra e della Scozia, mentre le squadre delle grandi unità *dreadnoughts* e incrociatori corrazzati, stazioneranno lungo le coste occidentali e nel canale che divide l'Inghilterra dall'Irlanda, è stata adottata per porre la flotta inglese al sicuro da qualsiasi improvviso attacco notturno di torpediniere, attacco che si potrebbe verificare prima della dichiarazione delle ostilità, come è accaduto alla flotta russa di Port Arthur.

Tale disposizione strategica ha fatto rinascere il progetto di costruire un canale navigabile che unisca Glasgow alla base di Rosyth utilizzando il corso della Clyde e quello della Forth. Il canale avrebbe una lunghezza di circa trenta miglia e potrebbe essere costruito con una spesa non superiore ai diciassette milioni di sterline, per la quale somma i promotori domandano al Governo garanzie per il pagamento dell'interesse del tre per cento.

Il canale eviterebbe, che in caso di guerra la flotta inglese debba compiere un giro di circa seicento miglia alla coste del Nord della Scozia, giro che richiederebbe trenta ore almeno ad una velocità non inferiore ai diciotto nodi.

L'ammiragliato ha preso in considerazione il progetto, malgrado alcune obbiezioni, a patto che il canale abbia una profondità minima di trentasei piedi (11 metri circa), una larghezza al fondo di 148 piedi (46 m.) e che la chiusa terminale, resa necessaria dalla differenza della marea fra il mare del nord e lo sbocco atlantico del canale, sia lunga almeno 850 piedi (270 m.) con una larghezza di cento dieci (36).

DIRIGIBILI MILITARI

(S) **Londra**, 30. — I giornali pubblicano un dispaccio da Alberton in cui si segnala che è stata iniziata in questa località la costruzione di un enorme dirigibile destinato alla marina inglese e che avrà una capacità di 350 mila piedi cubi, mentre che il *Gam* ne aveva soltanto 100 mila.

NELL'ESERCITO TEDESCO

(S) **Berlino**, 30. — Le manovre imperiali dell'anno 1913 avranno luogo nel 5° e 6° corpo d'armata (Posen e Breslavia). I battaglioni delle truppe a piedi di questi corpi saranno portati ad un effettivo di 700 uomini mediante il richiamo dei riservisti.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 30. — L'arrivo dei profughi continua. Nella scorsa quindicina se ne sono presentati 1426 di cui 365 validi.

Ancora la battaglia di Derna

Il *Tanin* giunto oggi rappresenta la battaglia di Derna come una vittoria dei turchi, dimenticando che lo stesso Enver bey, nel suo telegramma al Ministro della guerra, dopo aver detto che fu egli a prendere d'assalto ed occupare le posizioni, che poi dovette abbandonare in seguito all'arrivo di nuove forze nostre — conchiude dicendo che la battaglia di Derna non fu che un disperato tentativo degli italiani per rompere il cerchio attorno a Derna, tentativo andato a vuoto, e che la situazione nostra è ora delle più critiche, mentre è soddisfacentissima quella dei turchi.

Ma se questo fosse vero come va che Enver bey ritarda tanto ad approfittare della posizione soddisfacentissima, per *riprendere* il Castello della primavera, che pure gli riuscirebbe così comodo per passare la stagione d'inverno?

Del resto sono tante le bugie del *Tanin*, che lo stesso Governo turco ha dovuto mettere in prigione tutta la redazione!

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Derna, 19 settembre. — Il primo periodo della nuova fase offensiva italiana in questa regione è compiuto felicemente.

Il telegrafo vi ha già dato notizia dei risultati. Ier l'altro, 17, Enver bey che con otto o novemila combattenti fra turchi e beduin imosse all'assalto delle posizioni di Casr el Leben a Casa Aronne da noi occupate il 14, è stato sbaragliato.

Da parte nostra 40 morti di cui 6 ufficiali — un maggiore, due capitani e tre subalterni — e circa un centinaio di feriti; da parte dell'avversario 1142 morti da noi seppelliti fino a iersera, senza contare quelli trasportati seco dal nemico e quelli moltissimi abbandonati lungo la strada nella sua precipitosa ritirata sotto il fuoco a lunga portata dei nostri cannoni.

(Infatti il telegrafo ha posteriormente comunicato che parecchie centinaia di cadaveri nemici furono rinvenuti dalle nostre pattuglie esploratrici nei giorni seguenti – N. d. D.).

I nemici feriti sono parecchie migliaia. Enver bey aveva ideato assai bene il suo piano. Una parte dei suoi armati doveva per i valloni del Dernina o, meglio, di Haly - bu - Rues e per la regione di Ras el Leben stringerci da sud e da ovest: un'altra parte per l'*uadi* Ussai e Beut da oriente. Inizio dell'attacco prima dell'alba, onde sorprInderci nel sonno.

La prima fase dell'azione potè illudere i nemici della riuscita del loro piano, perchè, pratici di tutto il terreno e strisciando come serpi riuscirono non visti ad incanalarsi nei detti valloni e portarsi a pochi metri dalla nostra linea di osservazione.

Ma la seconda fase fu per loro terribile, perchè ci trovò svegli e pronti e invece di accerchiarci furono completamente accerchiati.

Il piano nemico era abile, ma a patto di trovarci impreparati e deboli. Giacchè, verificandosi (come si verificò) il caso che noi fossimo preparati a riceverli, i nemici venivano a darsi in bocca al lupo.

Infatti i beduini irrompenti furono quasi tutti presi d'*infilata* negli stessi valloni dal nostro fuoco di fucileria ed artiglieria e pochi di quelli che erano quivi penetrati poterono sfuggire alla strage. E quei pochi furono annientati dalle truppe nostre incaricate dell'aggiramento. Solo i turchi poterono mettersi in salvo perchè appena iniziata l'azione si dileguarono, con grave malcontento dei beduini, come confermarono i 32 prigionieri da noi fatti.

***

Ho visitato stamane di buon'ora il vasto campo di battaglia, tutto cosparso di larghe pozze di sangue. E di sangue erano intrisi gli arbusti, il piano, le colline, le valli.

In questo dramma, veramente glorioso per le nostre armi, rifulse splendidamente il valore del nostro soldato, di questi bravi giovani che stupiscono non solamente per la loro composta freddezza al fuoco e per il loro ardimento negli attacchi alla baionetta, ma per l'eroico spirito di sacrificio e per la serena bontà.

Questo magnifico soldato, spirito semplice, spesso anche ignorante, che ama i superiori con coscienza ed affetto, sopporta tutte le fatiche e le privazioni della guerra senza un lamento, senza un rimpianto per gli affetti lontani con un eterno sorriso bonario sulle labra e negli occhi.

Se aveste veduto l'entusiasmo quasi folle di questi giovanotti nostri durante l'intera battaglia del 17! Ogni tanto giungevano dal piano e dalle valli forti, festose, marziali grida dei soldati inneggianti alla vittoria e salutanti la Patria lontana!

Un giovane e valoroso ufficiale, raccontandomi le fasi della battaglia, mi soggiungeva, nobilmente:

« Come sono lieto di avere partecipato a questa battaglia! Le dolci e forti emozioni provate io ricorderò per tutta la vita perchè ben grande è l'orgoglio di avere servito la Patria con fedeltà ed onore, la soddisfazione di aver combattuto in così importante e bella battaglia! Evocando questa fortunosa e fortunata giornata, noi giovani ufficiali ci sentiamo gli occhi umidi di commozione: è la gioia di essere soldati! »

Belle parole che spiegano come tali ufficiali possano formare così bravi soldati!

***

Anche gli ascari sono ammirevoli per lo slancio e per l'affetto ai loro ufficiali.

Riporterò il seguente episodio autentico della battaglia di ieri l'altro.

Una pattuglia di ascari incaricata di esplorare un vallone si trovò, perchè bersagliata da vivissimo fuoco di fucileria nemica, nell'impossibilità di portare a compimento il mandato ricevuto.

Il comandante del battaglione, maggiore Muzii, accorse con altri reparti per sostenerli: ma nello stesso momento una palla lo colpì mortalmente.

Gli ascari, visto cadere il loro capo, si slanciarono selvaggiamente in avanti, di corsa, senza attendere ordini, per snidare gli arabi — oltre trecento — appostati in una caverna.

Per lunga pezza non si ebbe notizia degli ascari; solo dopo qualche ora fecero ritorno al loro accampamento. Il loro maggiore era stato ben vendicato!

I trecento arabi erano stati sterminati.

« Maggiore morto, anche nemici tutti morti! » esclamarono tristemente gli ascari. Avevano presa aspra vendetta, ma questa non li consolava della morte del loro capo venerato!

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Note azzurre di Carlo Dossi – Milano – Treves, 1912

Mentre continua la pubblicazione delle opere del Dossi, la famiglia ha curato l'edizione di queste note, chiamate azzurre dal colore della copertina dei quaderni in cui, egli giorno per giorno, le scrisse dai 17 ai 57 anni.

Sono appunti sopra ogni ramo della coltura e del pensiero e segnano il progressivo svolgimento della mente profonda e acuta dell'A. geniale. Le ha prescelte e ordinate la vedova, N. D. Carlotta-Pisani-Dossi Borsani per rendere omaggio alla memoria del caro suo perduto. Si compongono di osservazioni svariate intorno alle lingue moderne ed antiche, alle loro letterature, di giudizi su scrittori e uomini politici, su problemi di estetica, di gustosi aneddoti semplici ed arguti. Il volume, in nitidissima veste tipografica, contiene cinque ritratti dell'autore in diverse età e si chiude coll'Elogio funebre di lui, dettato dal prof. Angelo Cattò.

Su e giù per l'Italia. – Dott. Giacomo Lombardo – Ed. J. Bielefeld – Frieburg (Baden).

L'utilità e la bontà di questo grazioso manuale è dimostrata dal fatto che esso fu adottato come libro di lettura in varie Università tedesche e in varie scuole estere.

E' una fiorita di brani di poeti e prosatori italiani che l'autore ha ordinato originalmente, e con fine criterio geografico scendendo dalle Alpi fino alla Conca d'oro, senza trascurare la Sardegna.

Una breve raccolta di poesie di ogni secolo, chiude il volume e tutti brani sono seguiti da una concettosa esatta bibliografia dei singoli autori.

Accuratissima è l'edizione del libro, rilegato in tela inglese.

Giulio Cesare, di Shakespeare – Traduzione di Diego Angeli – Milano – Treves, 1912.

Con questo volume Diego Angeli continua il ponderoso assunto di tradurre i capolavori shakespeariani. Ed è ben sentito il bisogno di un traduzione dell'immortale tragico, le notissime del Maffei e del Rusconi essendo sotto molti aspetti, deficienti. Per la fedeltà all'originale e per l'efficacia della forma questa traduzione è, sotto ogni aspetto, degna di lode, non inferiore all'altra, giustamente apprezzata, della *Tempesta*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale gli incrociatori ausiliari « Duca degli Abruzzi» e «Duca di Genova » cessano dall'essere considerati come appartenenti al naviglio di guerra dello Stato.

R. D. col quale viene costituita una Divisione navale d'istruzione per gli allievi della R. Accademia navale.

R. D. col quale il Comune di Torino viene autorizzato a costruire e ad esercitare una nuova linea tramviaria urbana a trazione elettrica.

R. D. col quale il Comune di Torino viene autorizzato a costruire e ad esercitare una nuova linea tramviaria urbana.

RR. DD. riflettenti: Riduzione di contributo scolastico – Applicazione di tassa di soggiorno. – Erezioni in Ente morale e relative approvazioni di statuto – Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie. – Istituzione di una cattedra di lingua inglese.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Passirano (Brescia).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min dell'Interno.

Elenco degli attestati di privativa, di complemento, di prolungamento e di riduzione rilasciati durante la 1ª quindicina di maggio 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Reggio Emilia, 30: Si ha da Brescello che l'inaugurazione del monumento ad Antonio Panizzi, alla quale interverrà l'on. Ministro della Pubblica Istruzione, è stata prorogata al 13 ottobre pr. Nella stessa occasione avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico. Si preparano grandi festeggiamenti.

Rieti, 30. — In seduta pubblica e segreta il Consiglio comunale deliberò su alcune proposte importanti. Un piccolo nucleo di persone fece un po' di chiasso, pretendendo che si dovesse discutere sulla riconferma del capo delle guardie municipali sig. Tullio Marinetti, mentre la proposta non era nell'ordine del giorno e si dovesse per giunta respingere la riconferma, mentre il Marinetti, a lode del vero, esercita il suo ufficio con tutto zelo.

I protestanti rivolsero anche parole di biasimo al Sindaco e alla Giunta. In seduta segreta qualche consigliere si fece eco degli ingiusti malumori e fece carico agli amministratori di non aver provveduto a riprendere e punire il Marinetti. In seguito di che il signor Valerio Vecchiarelli, sindaco e gli assessori Bargini, Pilati, Marcelli, Jacobani, Giovannelli, hanno rassegnato le loro irremissibili dimissioni.

Si prevede la nomina del Commissario prefettizio

Foligno, 30 — Si ha da Spello che stanotte in quella stazione ferroviaria, causa un guasto dello scambio d'entrata. il treno 3234 deragliava ingombrando la linea. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie di persone. La circolazione dei treni rimase interotta per parecchie ore. Sul luogo accorsero le Autorità. Sarebbe però esclusa qualsiasi responsabilità da parte del personale ferroviario.

Italia Meridionale

Teramo, 30 — Si ha da Loreto Aprutino che oggi in contrada « Collecera » vennero per questioni d'interesse a litigio tali Antonio e Luigi Di Silvestro, padre e figlio. Accecato dall'ira, il Luigi trasse il coltello e colpì il padre, il quale però riuscì a disarmare il figliuolo e a sua volta, con la stessa arma, lo ferì in diverse parti del corpo. Tanto il padre che il figlio furono arrestati. Solamente il padre però fu tradotto alle carceri; il figlio dovette essere trasportato all'ospedale dove dai medici fu dichiarato in imminente pericolo di vita.

Foggia, 30: Si ha di Cerignola che, a causa della crisi agricola che infierisce in quella regione, nuovi disordini sono accaduti ieri. La lega dei contadini, venuta a conoscenza che i proprietari arruolavano operai di altre regioni, aperse coi padroni delle trattative che riuscirono infruttuose. In vista di ciò ieri veniva proclamato lo sciopero, che rappresenta un vero disastro in questi giorni di intenso lavoro per la vendemmia. Tutta la giornata di ieri fu agitatissima. Numerosi gruppi di operai leghisti si radunarono presso le barriere daziarie per impedire il transito dei carretti e dei pedoni. Dovette intervenire la forza pubblica che procedette ad alcuni arresti.

Non mancarono episodi di violenza. Squadre di contadini leghisti si sparsero per la campagna col proposito di obbligare gli operai forestieri, intenti alla vendemmia, a lasciare il lavoro. L'autorità aveva disposto un servizio di pattuglioni di cavalleria, che dispersero i leghisti. Vennero operati otto arresti.

Presso la barriera i disordini furono gravissimi. I leghisti circondarono un possidente che di là transitava, sopra un biroccino ingiuriandolo e minacciandolo a morte. Accorsero i carabinieri, accolti da una fitta sassaiuola. I militi, dando prova di grande tatto, non fecero uso delle armi. Siccome però dai dimostranti cominciarono a partire colpi di rivoltella, uno dei militi sparò in aria un colpo di moschetto per intimidire i rivoltosi. Intanto gli altri carabinieri procedevano all'arresto di uno dei dimostranti che incitava i compagni alla rivolta. I dimostranti si scagliarono sui militi tentando di liberare l'arrestato. Ne nacque un conflitto, nel quale i carabinieri, sopraffatti dal numero, furono malmenati. Altri carabinieri però accorsero e i dimostranti furono dispersi. Altri quattro, tra i più scalmanati vennero arrestati. Tra essi è tal Di Vittorio, noto propagandista.

Alla fine della giornata i leghisti arrestati erano 27. tutti imputati di violenze contro liberi lavoratori e contro gli agenti.

Ora la calma è ristabilita. Molti contadini si sono stamane recati al lavoro. Gli arrestati sono stati sotto buona scorta tradotti a Foggia. Il paese è occupato militarmente. Sul luogo, temendosi nuovi disordini sono stati inviati rinforzi di truppa e di carabinieri.

Nelle Isole

Messina, 30 — Il generale Montuori giunto qui ieri col direttissimo Roma-Siracusa, scese alla stazione per impostare delle cartoline lasciando inavvertitamente il portafoglio sul sedile dello scompartimento. Risalito sul treno, il generale si accorse che il portafoglio era sparito. Il treno era già in modo e il generale non potè denunziare il fatto che a Taormina. Quell'Autorità di P. S. avvertì la nostra Questura, che iniziò subito le indagini per scoprire il ladro. Le indagini abilmente condotte, ebbero buon esito. Il ladro fu scoperto. Egli è tal Domenico Colantini, di anni 21, facchino addetto alla nostra stazione. Il portafoglio, oltre una discreta somma di danaro, conteneva documenti di grandissima importanza. Tutto fu ricuperato.

Siracusa, 30: Si ha da Chiaromonte Gulfi che ieri una pattuglia di carabinieri a cavallo, avendo incontrato i temuti latitanti Nicosia e Pennito, intimò loro l'arresto. I malandrini, che erano anch'essi a cavallo, fuggirono voltandosi di tanto in tanto, senza rallentare la corsa, per sparare sui militi, dai quali erano inseguiti. Una fucilata del Pennito colpì il carabiniere Carosa, che cadde mortalmente ferito. Il brigadiere Caroni proseguì l'inseguimento e riuscì a raggiungere il Pennito e ad arrestarlo quantunque il bandito opponesse viva resistenza. L'altro malandrino è fuggito. Il povero carabiniere Carosa è moribondo.

Provincia Romana

Alla Badia di Grottaferrata

Grottaferrata, 30. — Dall'inaugurazione ufficiale il campanile della Badia è stato ogni giorno visitato da numerosi ammiratori. Ieri il comm. Corrado Ricci che, non aveva potuto assistere all'inaugurazione, ha fatto ai custodi della Badia una bella sorpresa, recandosi con l'on. Bernabei del Cons. Sup. di Belle Arti, i Capi Div. comm. Salvagnini e Morini, i proff. Pasqui dir. degli scavi di Roma, Lucio Mariani e l'ispett. Mancini con le loro rispettive signore.

Accompagnati dall'abate mons. Arsenio Pellegrini e dai monaci si cominciò dalla *Cripta* del VI secolo su cui sorge il campanile per visitare poscia ogni ordine della magnifica torre campanilesca. A completare la viva soddisfazione del comm. Ricci vennero suonate a distesa tutte le campane, mentre l'architetto Guidi, direttore dell'artistico lavoro riceveva calorosi complimenti da tutti e specialmente dal comm. Ricci e dal sen. Bernabei che andava ripetendo :Bravo Guidi! è stato sempre un bravo ragazzo! Noi pure nell'interesse della conservazione dei monumenti gli auguriamo che non invecchi mai!

Si passò quindi a visitare l'esterno dell'antica Basilica. Corrado Ricci ne rimase vivamente ammirato.

Quando si fu nel chiostro, dove l'attendevano le signore stanche, brevemente disse: Immaginate un vero gioiello incatolato: due ordini di archetti con bifore del sec. VI e qualcuna del XIV, che in vari punti hanno ancora gli avanzi di decorazioni dell'epoca; una cosa meravigliosa, stupenda quale, non avrei mai creduto!

Certamente il supremo tutore dei monumenti farà ben presto togliere dalle tenebre, in cui rimane avvolta, tanta bellezza di arte, ricostituendo anche la facciata della Basilica, che stona parecchio col restaurato Campanile.

Nel partire il comm. Ricci si rivolse a guardare ancora una volta il campanile, ma della facciata della Basilica diceva all'abate Pellegrini: Sa come noi chiamiamo lo stile di quella facciata? Gotico sismatico!

— E noi, commendatore, disse l'abate, chiamiamo quella facciata, la scala del cocomeraro!

Nel chiostro il comm. Ricci s'incontrò con mons. Misciatelli, Maggiordomo di SS. scambiandosi i più cortesi complimenti, e mentre visitava gli avanzi dell'antica facciata, un porporato archeologo, il card. Lugari, pregava dinanzi all'altare.

Molto soddisfatta della visita la dotta e artistica comitiva ripartiva per Roma, accompagnata fino al tram dai monaci, ove l'abate Pellgergini esprimeva a tutti e in special modo al comm. Ricci e all'on. Bernabei i più cordiali ringraziamenti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 1, con le stazioni sotto-indicate:

Saxonia e *York*, con Capo Mele – *Hamburg*, con Capo Mele e Palmaria – *Grotius*, con Capo Mele e Capo Sperone – *Alice*, con Isola Chiesa – *Carpathia* con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo – *Oretic*, con Castel Sant'Elmo e Castiadas (Cagliari) – *Kleist*, con Castel Sant'Elmo e Taranto – *Arcadia*, *Tevere* e *Prinzessin*, con Taranto.

Massime, Pareri, Disposizioni

Decisioni IV e V Sezione - Rivocazione - Documenti tardivamente prodotti.

Il fatto che una delle parti che contendono avanti al Consiglio di Stato, ed in ispecie l'Amministrazione abbia depositato nuovi documenti tre giorni prima dell'udienza, senza che la controparte abbia potuto prendere visione e che questi documenti, di cui dopo la decisione essa abbia avuto notizia, appaiono decisivi a suo favore per la risoluzione della controversia rientra nell'ipotesi del ricupero di un documento decisivo detenuto dall'altra parte, ed è motivo sufficiente per ammettere contro la decisione il rimedio della rievocazione (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 19 aprile 1912, est. Vanni – Imperatori c. Ministero della Guerra.)

Dazio consumo - appalto - Decadenza - Trattativa privata - Ricorsi

Chi prese parte all'asta per la riscossione dei dazi consumo e diritti di mattazione in un comune, senza riuscire aggiudicatario dell'appalto stesso, non ha interesse a ricorrere contro la posteriore autorizzazione della trattativa privata data al Comune per la riscossione del dazio, in seguito a pronunzia di decadenza dell'appaltatore per mancata prestazione della cauzione (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 16 febbraio 1912 Comune di Ferentino)

Dazio consumo - Competenza del R. Commissario - Penalita' contrattuali

Nessuna disposizione di legge autorizza a ritenere esclusa la materia dei dazi di consumo da quelle che possono formare oggetto di deliberazione d'urgenza da parte dei R. Commissari straordinari.

Le penalità contrattuali applicabili a carico dell'appaltatore del dazio costituiscono crediti a favore del comune, liquidabili anche dopo la scadenza del contratto d'appalto soggetti soltanto alla ordinaria prescrizione estintiva.

Gli atti d'ingiunzione per il pagamento emessi a norma della legge 24 dicembre 1908, n. 797 (testo unico 14 aprile 1910, n. 639), sono impugnabili per parte del debitore soltanto coll'opposizione da parte dell'autorità giudiziaria competente.

L'intimazione fatta dal R. commissario all'appaltatore del dazio per la presentazione di nuova e distinta cauzione per garantire il nuovo appalto quinquennale del dazio, è un provvedimento di per sè stesso definitivo non soggetto ad approvazione tutoria e quindi non è dato contro di esso il ricorso in via gerarchica al Governo del Re (Parere Cons. Stato Sez. Int., 10 aprile 1912 – Comune di Acerra c. Buonaccorsi).

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO D'IDROLOGIA A NAPOLI.

Napoli, 30 (*F. Rinaldi*). — Il Congresso di Idrologia, Climatologia e Terapia fisica inizierà i suoi lavori il 2 ottobre.

La finalità che il Comitato organizzatore ha avuto di mira nel preparate tale riunione scientifica, si può dire raggiunta.

Mostrare a tutti gli scienziati d'Italia la ricchezza e molteplicità delle nostre sorgenti termo-minerali, la salubrità del clima nostro, i progressi veramente meravigliosi conseguiti, in tempo brevissimo, nel vasto campo dell'igiene balneare, della scienza idrologica, era compito che si doveva incoraggiare e facilitare.

E qui torna opportune rilevare che le Autorità locali nulla hanno trascurato per favorirlo in tutti i modi. E però va tributata larga lode al Rettore dell'Università, prof. Bianchi, al capo della Provincia, al Sindaco di Napoli, al comm. Caro capo dell'Igiene, alla Deputazione prov., al Consiglio prov., alla Camera di Commercio, che, intuendo tutto il bene che alla nostra Provincia poteva venire da questo Congresso, hanno adoperato tutti i mezzi per assicurarne il successo. Il quale non potrà mancare ,date le numerose adesioni pervenute ed il gran numero di comunicazioni scientifiche annunziate.

Praticamente poi, per quanto si riferisce alla solenne affermazione di Napoli nel campo scientifico della idrologia e climatologia, si debbono fare i più fervidi voti perchè il risultato finale coroni l'opera dei promotori.

Molte stazioni intanto hanno risposto all'appello Capri, con uno slancio ammirevole, per iniziativa del Sindaco cav. Ferraro e dell'insigne dott. Cuomo, riceverà il Congresso in una forma attraente e gentile.

Agnano, sotto la direzione dell'on. Di Bugnano, prepara un elegante ricevimento in uno dei nostri deliziosi pomeriggi autunnali.

Castellammare di Stabia, per iniziativa dell'on. Fusco e dell'autorità municipale locale, con a capo il Sindaco cav. avv. Nicola Greco, riceverà degnamente, nelle sue secolari Terme, i congressisti. Ed Ed infine molte sorgenti minerali meridionali verranno illustrate da conferenzieri noti e stimati.

Da tutto ciò è evidente che il più completo successo coronerà gli sforzi ed il lavoro del presidente prof. sen. E. De Renzi. illustrazione napoletana, circondato da così larga stima nel campo scientifico e scolastico, che ha voluto, insieme al prof. Gauthier, ed al dott. Striano, legare il proprio nome a tale opera, destinata ad essere feconda di bene per il nostro paese.

Ed il successo sarà completo anche per la perfetta, oculata preparazione del Congresso, dovuta allo spirito alacre del dott. Carmine Striano, che da mesi con lodevole abnegazione, si è tutto dedicato alla riuscita della cosa, ed ora, coadiuvato dagli egregi proff, Cafiero, Bruzzese, Morucci, Marenduzzo, e Botti, si prepara a raccogliere il frutto dei suoi lunghi lavori.

Ci occuperemo diffusamente in seguito delle sedute scientifiche annunziate interessantissime e delle escursioni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Scrivono da Cracovia al *Figaro*: Una nuova commedia del sig. Stanislao Rzweuski ha ottenuto nella nostra città il più grande successo.

Questa commedia ha per titolo *Le donne e il giuoco*. Essa è stata trovata molto divertente, benissimo fatta e le sue peripezie hanno piaciuto moltissimo al pubblico.

L'autore e gli interpreti sono stati chiamati parecchie volte al proscenio.

Messa in scena con grande sforzo, la commedia del sig. Rzewuski è inoltre recitata con un insieme perfetto.

Essa sarà rappresentata quest'anno in tutte le grandi città polacche, Varsavia, Leopoli, Posen, Lodz ecc., e nella traduzione russa, a Pietroburgo.

— I direttori di otto teatri di Parigi hanno domandato ai signori Jules Mary e Rochard il loro dramma *L'avocat des Gueux*, tratto dal romanzo del *Petit Parisien*.

Il dramma sarà dunque rappresentato quasi simultaneamente nei seguenti teatri: al Molière, al Montparnasse, al Théâtre Nouveaux Gronelle, a Moncey ai Gobelins, a Montmartre ed a Belleville.

***

Lirica. — Il baritono Gaston Barreau, che fu già tanto applaudito al teatro della Gaîte di Parigi, è stato scritturato al teatro di Nîmes, dove dovrà creare fra le altre una parte importante in una nuova opera del maestro Henri Comtesse, intitolata: *Dans la tourmente*.

***

Varie. – Nelle carte di amico di Jvan Tourguenieff sono stati trovati i manoscritti di due opere dell'autore di *Padri e Figli*.

Uno è un dramma e l'altro un romanzo.

Quest'ultimo ha per titolo « Avventure del capitano Bubuoff » e rappresenta in un modo romantico un'avventura reale tratta dalla vita popolare russa.

***

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte avvenuta all'età di soli cinquanta anni dell'autore drammatico Léon Gandillot.

All'indomani della prima rappresentazione delle *Femmes collantes*, Francisque Sarcey nell'appendice del *Temps* proclamava la nascita di un maestro drammaturgo.

Léon Gandillot realizzò tutte le speranze che fondava su lui l'illustre critico.

Infatti egli passò di trionfo in trionfo.

Le sue commedie si distinguono per una fattura perfetta, per il grande brio e per un fine spirito di osservazione.

Fra le più note citiamo : *La Mariée recalcitrente*, *la Course aux iupons*, *Ferdinand le noceur*, *Le Bonheur à quatre*, *La Tortue*, *De fil en aiguille* ecc.

Incoraggiato da tanti successi nel genere, diremo così, leggiero; Léon Gandillot scrisse da ultimo una commedia deliziosa di tenerezza e di sensibilità, un dramma fremente di verità, che ha preso posto fra i lavori più perfetti del teatro contemporaneo: *Vers l'amour*.

Ed è stato il suo canto del cigno!

Novità, Varietà, Aneddoti

Un aneddoto sull' Imperatore Guglielmo.

L'aneddoto seguente fu, secondo l'*Excelsior*, raccontato nell'estate scorsa da un membro dell'Yacht-Club tedesco.

Un giorno che l'*Hohenzollern* entrava in un porto norvegese, Guglielmo II, impazientato dell'andamento troppo lento della nave, suonò egli stesso la campana per fare accelerare la velocità.

Con suo grande stupore il pilota, un vecchio norvegese a nome Nordmann, si precipitò al telefono e gridò ai macchinisti:

— Rallentate! Non vi occupate della campana!

Il *Kaiser* guardò dall'alto al basso colui che osava di parlare così in sua presenza e comandò.

— Pilota... andate a farvi mettere agli arresti!

— Io non lascierò questo posto, rispose il vecchio pilota senza commuoversi. La nave è sotto la mia direzione e nessuno, neppure un Imperatore, ha ordini da darmi.

Gli ufficiali presenti si guardarono silenziosi, poichè sapevano che il pilota aveva in suo favore tutti i regolamenti marittimi.

Fu grande la loro sorpresa quando videro Sua Maestà abbandonare la passerella e lasciare il pilota dirigere a modo suo lo *yacht* nel difficile passo.

Il giorno dopo il malumore del Kaiser era passato. Egli decorava il vecchio marinaio e lo nominava suo pilota ufficiale nelle acque norvegesi.

L'origine della polka

A proposito dell'origine della polka si pretende in Austria, che essa sia dovuta al capriccio di una serva, la quale, annoiandosi nella sua cucina, si mise a ballare, un po' a caso cantando, per accompagnarsi una canzone del proprio paese.

I suoi padroni, avendola sorpresa così, la fecero venire nel loro salotto, dove essa ballò davanti ad un musicista, di nome Neruda, il quale notò la musica e il passo.

Poco tempo dopo questa nuova danza fu tentata in un ballo della borghesia. Ciò accadeva nel 1830.

Nel 1835 la stessa danza comparve a Praga dove ricevette il nome di polka, a causa del suo mezzo – passo, perchè «polka» in czeco significa « metà ».

Quattro anni più tardi, nel 1839, la polka fu importata a Vienna dove fece furore.

Numerosi compositori cominciarono allora a scrivere questo genere di musica.

Nel 1840 un ballerino di Praga, di nome Raab, eseguì per la prima volta una polka a Parigi al teatro dell'Odéon.

La moda se ne impadronì e dal palcoscenico essa passò ai salotti.

Il Duca di Kent

Siccome la tradizione vuole che qualunque membro della famiglia reale assuma maritandosi un titolo ducale, il Re Giorgio ha deciso di creare Duca di Kent suo cugino il Principe Arturo di Connaught, che deve sposare fre breve la Principessa Irene di Russia, nipote dello Czar.

Questo titolo fu portato già dal bisavolo del Principe padre della Regina Vittoria.

Come residenza della giovane coppia il Re ha designato il Castello di Claremont, che evoca i ricordi dell'esilio di Luigi Filippo e che fra poco diverrà libero per la partenza della Duchessa di Albany.

Drammi di terra e di mare

Tempeste nella Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 30. Una spaventosa tempesta è imperversata oggi nel firth of Forth. Quattro *yacht* ancorati nella baia di Boness, sono affondati, un altro *yacht* è stato lanciato contro la costa subendo gravi avarie.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 1 Ottobre 1912 – S. Remigio

Leva il sole alle 6,7 – Tramonta alle 5,51

Leva la luna alle 8.25 s. – Tramonta alle 11.27 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.8	coperto	Nizza	13.0	3/4 cop.
Ambur.	6.1	nebbioso	Zurigo	5.7	nebbioso
Vienna	7 4	1/2 cop.	Tripoli	23.6	coperte
Madrid	11 2	coperto	Malta	20 2	piovoso
Parigi	14 1	coperto	Atene	20.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14 8	coperto	calmo	14 8	13.0
Torino	10 0	piovoso	—	14 8	10.2
Milano	12.2	coperto	—	15 8	10.8
Venezia	11 0	sereno	calmo	16 1	10.7
Bologna	13 4	id.	—	19.4	12.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.2	coperto	calmo	17.3	13 9
Firenze	11.4	sereno	—	21.6	9 8
Roma	14 2	coperto	—	21.6	13.9
Bari	15.4	id.	calmo	19 2	14 1
Napoli	5 7	id.	calmo	20.3	14.9
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirolo	13.0	coperto	—	25 0	0.0
Palermo	6 8	id.	calmo	24 3	16.1
Messina	18.8	piovoso	calmo	21.5	16.5
Cagliari	15 5	1/2 cop.	l. mosso	21.0	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e Levante; cielo nuvoloso; qualche pioggia sul versante Adriatico.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza del la stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 765,0 – Termometro centig. massima 23.9 minima 13,9, Umidità relativa 63 assoluta 8,23 – Vento a mezzodì N Stato del cielo. sereno

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Ottobre.

Dal 3 al 10 primo quarto di luna.

Continuazione del periodo grave cominciato il 26 settembre.

Grande umidità. Nuova elevazione del livello dei corsi d'acqua. Mari molto agitati. Da osservarsi una igiene rigorosa.

Fine del periodo della villeggiatura.

Dal 10 al 18 ottobre, plenilunio. Periodo variabile. Tempo fresco nella regione meridionale della Francia.

Neve nella Svizzera orientale e nell'alto Piemonte. Venti variabili forti dal 10 al 12 sul Mediterraneo e nell'Adriatico.

Dal 18 al 26 ultimo quarto di luna.

Periodo grave. Alternativamente piovoso, ventoso e e nevoso.

Crescita dei corsi d'acqua. Strade di nuovo guaste. Cattivo tempo sul Mediterraneo e sull'Adriatico e sugli altri mari.

Ancoraggi marittimi nei porti del Continente europeo e in quelli del Nord e del Nord-Ovest (Marocco) del littorale africano.

Tempeste da temersi.

Navigazione difficile tra la Francia e l'Algeria sul mare Adriatico e sui mari Jonio e Tirreno.

Affluenza di bandiere nei porti della Sicilia.

Igiene da osservarsi.

Dal 26 ottobre al 2 novembre novilunio.

Periodo avente lo stesso carattere del precedente. Cattivo tempo generale in Europa. Periodo più specialmente grave per la marina. Navigazione costiera difficile.

Affluenza di bandiere nei porti dell'Arcipelago, all'isola di Cipro e alle isole Jonie.

Temperatura variabilissima in Algeria, in Tunisia e nella Tripolitania. Igiene da osservarsi sempre più. Carattere del mese: cattivo sulla terra e sul mare. Periodi di calma frequenti ma di breve durata.

Marina mercantile danneggiata. Stato sanitario poco soddisfacente in Francia e in generale in Europa.

Logogrifo.

4 – Qui monarca persian d'antica data.
5 – Siamo organi alla vita necessari.
6 – D'Imperatori e Re storico nome.

Spiegazione del giuoco precedente
Corte-giano — CORTEGIANO.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 28 e 29 settembre 1912
Nati 65 compresi 3 nati-morti
Morti 58 dei quali 18 sotto i 7 anni

Morti

Giacchetti Pietro fu Tommaso Roma 73 giardiniere Con
Palmolella Rinaldo fu Francesco Majolati 50 cameriere Con
Lavoretti Giovanni di Luigi Roma 27 doratore Con
Alberto Seconda fu Giuseppe Velletri 56 Con Madurelli
Belliconi Edwige fu Giuseppe Ancona 67 Nub
Bacaloni Lucia di Filippo Camerino 13 Nub
Milani Alessandro di Luigi Guarcino 60 incisore Con
Giovannelli Giulia fu Angelo Montelibretti 56 Ved Federici
Pota Francesco fu Antonio Casagiove 61 pensionato Con
Silvestri Cosimo fu Basilio Sabito 71 vetturino Cel
Borzi Eduardo di Sebastiano Castelgandolfo 47 bracciante Con
Salciccia Giovanni fu Giovanni Maria Tagliacozzo 76 vaccaio Con
Provedi Giovanni fu Anselmo Sustinena (Mantova) insegnante di lingue Cel
Silvestri Isaia fu Venerio S. Felice sul Panaro 74 Con
Cocchi Giosafat fu Domenico Nemi 76 contadino Con
Bacci Virginia di Roberto Roma 26 lavandaia Nub
Perazzoli Maria fu Giovanni Battista Badia Polesine 50 Con Manfre
Recchioni Masè fu Giovanni Battista Collelongo 61 impiegato Ved
Civitenga Assunta di Ferdinando Roma 3 Nub
Davide Giovanni fu Antonio S. Salvatore Monferrato 80 pensionato Ved
Vozzi Giovanni fu Michelangelo Napoli 64 impiegato Con
Molinari Angelo di Luigi 33 avvocato Con
Ferrari Maria fu Giacomo Torino 74 Nub
Mengarelli Emma fu Angelo Roma 15 Nub
Patriarca Celeste fu Bartolomeo Roma 36 Ved
Bobbighi Camillo fu Orazio Matelica 64 vetturino Cel
Casolari Giovanni di Domenico Roma 54 tipografo Ved
Rossi Ercole di Ugo Sassoferrato 60 calzolaio Con
Jacoboni Vincenzo fu Vincenzo 74 caffettiere Con
Sorani Costantino fu Filippo Roma 47 Con
Tonchei Agostino fu Lorenzo Palombara Sabina 49 contadino Con
Armellini Rosa fu Giuseppe Roma 42 Ved Di Biagio
Colletti Romano fu Giovanni Nepi 27
Alessi Tommaso di Antonia Roccamassima 42 custode Con
Olmeta Teresa fu Antonio 67 Ved Alessandri
Paolacci Maria fu Giacomo Marino 80 lavandaia Con
Berchtold Fanny fu Antonia Praga (Boemia) 80 possidente Ved Santangelo
Sargentini Petronilla fu Camillo Roma 87 Ved Bianconi
Banso Filippo fu Giuseppe Roma 74 imbianchino Con
Frisi Francesco Pesaro 44

Vittoria Hippler

nata il 23 giugno 1833
morta il 30 settembre 1912

UNA PRECE

Il funerale sarà celebrato domani mercoledì, 2 ottobre, alle ore 10, nella Chiesa del Conservatorio di S. Eufemia in Via Alessandrina 103.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Treviso – R. Prefettura – 5 ottobre – Svasamento ed escavo dell'alveo del fiumicello Sile – L. 99.990 –

Todi – Municipio – 5 ottobre – Costruzione stradale – L. 734 mila.

Sciacca – Istituto agrario « Amato Vetrano» – 5 ottobre – Vendita del palazzo dell'istituto – L. 55 mila.

Ministero Marina – E' aperto il concorso per 65 posti di applicato di 3. classe nel personale d'ordine dei RR arsenali marittimi.

Ministero Lavori Pubblici – 7 ottobre – Completamento 2° tronco stradale da Sella Pascarelli ed Armento – L. 137.597 –

Aquila – R. Prefettura – 7 ottobre – Costruzione strada comunale di Miciglianо – L. 123.300 –

Ravenna – Municipio – 7 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 68.419.

Gorga – Municipio – 7 ottobre – Costruzione stradale per la stazione di Anagni –

Caltanissetta – Municipio – 7 ottobre – Consolidamento condutture di acque potabili di Geraci e Geracello-

Carbonara di Bari – Municipio – 7 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 115.850 –

Tuscania – Municipio – 7 ottobre – Completamento rete fognature – L. 66 mila –

Tornio – Officina di costruzioni d'artiglieria – 7 ottobre – Provvista di litantrace magro – L. 43.050 –

Napoli – Municipio – 7 ottobre – Rinnovazione e trasporto di spazzature –

Aquila – Prefettura – 7 ottobre – Costruzione strada comunale di Miciglianо –

Dogna – Municipio – 8 ottobre – Difesa del Fell. e rinsaldamento del Dogna – L. 53.600 –

Valdobbiadene e S. Pietro B rbozza – 8 ottobre – Affittanza novennale delle Malghe del monte Sovignano in 12 lotti –

Ministero Lavori Pubblici – 12 ottobre – Manutenzione sessennale del porto di Anzio – L. 180.000 –

Roma – Genio militare – 12 ottobre – Costruzione di due fabbricati a Montemaggiore presso Roma – L. 93 mil –

Piccolo – Municipio – 12 ottobre – Ampliamento fabbricato tecnico ginnasiale – L. 71 mil –

Biancavilla – Orfanatrofio Mesma – 12 ottobre – Concessione ad enfiteusi perpetua di terre in due lotti –

Alessandria – Genio Militare – 12 ottobre – costruzione di tre scuderie e della infermeria cavalli – L. 215 mila –

Carbognano – Municipio – 12 ottobre – Costruzioni nuove condutture di acqua – L. 46.715 –

Napoli – Genio Militare – 10 ottobre – Vendita di immobile « Granili » ed annessa Casina Cinese in Napoli – L. 4.000.000 –

Ministero Tesoro – 10 ottobre – Concorso fra i segretari di 4. classe nelle intendenze di finanza per nove posti di segretario di 3 classe nel Ministero del Tesoro –

Trapani – R. Prefettura – 10 ottobre – Manutenzione Sessennale della boa di armeggio del porto di Marsala – L. 81 mil –

Rapallo – Municipio – 10 ottobre – Vendita di aree fabbricabili – 5430 mq. di 108.300 in tre lotti –

Gravina di Puglia – Municipio – 10 ottobre – Impianto illuminazione elettrica – L. 180 mil –

Torino – Municipio – 10 ottobre – Appalto opere di fognatura del 14° periodo – 1° lotto L. 66 mila – 2° L. 103 mila – 3° L. 65 mila – 4° lotto L. 182 mila –

Ministero Lavori Pubblici – 10 settembre – Manutenzione quinquennale della strada nazionale di Cosenza a Corsei – L. 348.786 –

Novara – Intendenza di Finanza – 13 ottobre – Conferimento rivendite privative in Arnavasso, Serravalle, Biella –

Verona, S. Angelo dei Lombardi, Viterbo, Ferrara, Salerno, Ancona, Patti, Napoli, Mantova, Modena, Roma

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Verona; Calitri; Luogosano; S. Andrea di Conza e Senerchia Montefiascone; Codigoro; Corleto Montaforte, Atrani, Acquara e S. Mungo Piemonte; Ancona: Brolo, Raccuja e S. Angelo di Brolo: Capri e S. Giuseppe Vesuviano; Poggio Rusco: Modena (due posti), Castelvetro, Maranello, Solara e S. Possidonio Palestrina –

Il di[...]

Deliberato [...]
classe 1888, [...]
ed il 29 si dich[...]
zione di silura[...]
blocco sulla c[...]

Sbarco di [...]
Sbarco dell[...]
bruk, l'11 a T[...]
viva forza) il [...]
Frequenti [...]
10; violenti [...]
quelli del 23 e [...]
rabi già sott[...]

Si richiama[...]
(giorno 5) il [...]
Tripolitania [...]
Il 6 si conqu[...]
linea Henni, [...]
abbandonata.[...]
Il 16 ardita[...]

Si respingo[...]
Homs, 3, 5. [...]
bruk, 7, 16, 2[...]
Il 4 battag[...]
occupazione [...]
il 19 ricognizi[...]

Combattim[...]
l' 1, 14, 29, a [...]
il 13, 18, 23, [...]
18 a Gargares[...]
Il 17 battag[...]
Il 19 si oc[...]
Il 17, 19, 2[...]
ba, Moka e [...]
Il 21 si noti[...]
Il 15, 18, 2[...]
del *Tavignan*.[...]

1, 3, 14. Bo[...]
24. Affonda[...]
3, 5, 17, 23.[...]
3, 22. Avvi[...]
a Derna.
5, 13, 17, 27[...]
1. Attacco [...]
del Mergheb.
3, 5. Avvisa[...]
25. Promul[...]
Libia.

1. 6. Attacc[...]
10. Attacco[...]
5. 6. Violent[...]
7. Ricognizio[...]
gasi; 31 scontr[...]
3. Violento [...]
11. Violento[...]
Si costituisce[...]
baia di Bomb[...]

7. L'Ammira[...]
8. Il blocco [...]
Loheisa.
10. 11 Sbarc[...]
13.19. Si res[...]
21. 22. Avvi[...]
1. 2. 18. Av[...]
dono 400 Tar[...]
3. Avvisagli[...]
16, 21, 29. [...]
3, 9. Avvisa[...]
Lombardia.
7, 9, 18, 21. [...]
18. Riapertu[...]
damento forti[...]
23, 27. Oc[...]
presidio.
23. Rispost[...]

11. Ricogniz[...]
17, 22. Tiri [...]
Zara.
25, 30. Ricog[...]
3. Presa di [...]
trattacco.
7, 13. Scara[...]
del dirigibile.[...]
14, 29. Scar[...]
9, 12, 27. P[...]
4. Sbarco a [...]

Conve[...]

Jean Pelissi[...] *morale inte[...]*
grès, Paris, [...]
Margaret Pe[...] *sons on pea[...]*

Mentre che [...]
XIX *Congress*[...]
tenersi solenn[...]
settembre a [...]
contrari, si è [...]
gaziosa ed [...]
il presidente [...]
il presidente [...]
pace di Roma[...]
politici quoti[...]
giamento non [...]
preso contro [...]
cifisti, che no[...]
di civiltà e d[...]
sulle spiaggie [...]
Berna, ordina[...]
nevra, impone[...]
pace e ai loro [...]
di astenersi. [...]
da qualsiasi [...]
simare e vilipe[...]
del nostro go[...]
glorioso eserci[...]
contro la bar[...]
Teodoro Mone[...]
Angelo Valdar[...]
credono aver [...]
di Berna, i qua[...]
il popolo disa[...]
Ginevra, a far[...]
italiani, i qua[...]
si essere migli[...]
po' di strepito[...]
riusciti a fare [...]
dimostrazioni [...]
nazione.
Se ci fossimo[...]
alto pacifismo,[...]
efficaci di co[...]
quell'opera di[...]

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26, a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir Turki; 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmento Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1. 3. 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17, 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1. 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5. 6. Violento attacco notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheisa.

10. 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13.19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21. 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1. 2. 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna. 15. Attacco a Fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi, 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7. Lindos; 12. Scarpanto e Caso: 13. Calimno, Patmos e Lero: 15 Lipso; 19. Simi; 20. Cos.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Ali; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 15. Presa di Sidi Ali.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

5. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

14. Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.

1 8. 26. Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur, 16. Si respingono predoni dal Sabel

17.25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

7. Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdaline.

9. Ricognizione aereo verso El Haja e la strada Suani-ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Ksar el Leben verso Sidi Azis.

15' Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione di cavalleria per Fonduck al Megenin.

17. Brillante, efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. — Occupazione della collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Russia e Inghilterra in Persia

La *Stefani* trasmetteva ieri un dispaccio da Teheran riferendo le impressioni di quelle sfere ministeriali a proposito degli eventuali accordi presi a Balmoral dai Ministri degli esteri della Russia e della Gran Bretagna.

La questione è del resto molto delicata, non solo dal punto di vista persiano, ma per la diversità dei punti di vista esistenti, almeno sino a questi giorni, fra l'Inghilterra e la Russia.

Il punto di vista britannico comprendeva infatti, come soluzione ideale della questione persiana, un accomodamento con la Russia quasi analogo a quello pel Tibet del 1907, disinteressandosi completamente, tanto la Russia quanto la Gran Bretagna della Persia.

Questa soluzione, cara specialmente ai liberali classici, avrebbe anche il vantaggio per gl'inglesi di mantenere lo Stato-cuscinetto fra l'India e l'impero moscovita.

La Russia invece non intende acconciarsi a tale situazione, ma persiste nel proposito di svolgere una politica attiva nella Persia ed affermarvi maggiormente la propria influenza.

Quindi i liberali moderati ed una parte dei conservatori inglesi si trovano oggi d'accordo nell'idea di secondare in parte il programma persiano per frenarlo nello stesso tempo in quanto possibile: mentre i radicali e quella parte dei conservatori che fanno capo a Lord Curzon non vogliono sentir parlare di nessuna concessione alla Russia e chiedono sia pienamente assicurata la indipendenza della Persia e la integrità del suo territorio.

La scissione è quindi doppia: tanto nella maggioranza liberale-radicale, quanto nell'opposizione conservatrice, il che rende disagevole per il Gabinetto britannico una decisione, tanto più che i fautori dell'indipendenza della Persia hanno anche largo seguito nella stampa e nell'opinione pubblica.

***

Su quali basi si è potuto adunque formare l'accordo fra Londra e Pietroburgo nel Convegno di Balmoral, se ad un accordo si è venuti secondo affermano parecchi giornali inglesi e russi, benchè nessuno comunicato ufficiale abbia dato sanzione alle notizie della stampa?

La prima questione riguarda il governo che dovrà funzionare nel paese degli Scià. E' noto che lo Scià fu detronizzato perchè voleva sopprimere la Costituzione nata-morta, e che al suo posto i costituzionali persiani posero suo figlio, ancora fanciullo con un Reggente il quale, per quanto principe persiano, ha abbandonato da molti mesi Teheran e viaggia per l'Europa senza mostrare alcuna voglia di ritornare nella capitale a riprendere le redini dello Stato.

Per questo il dispaccio della *Stefani* di ieri diceva che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di sollecitare il Reggente a ritornare ai patri lari.

Il Parlamento (Megilis) è disciolto da parecchi mesi e non si parla ancora delle nuove elezioni, mentre l'ex-Scià tenta tutti i mezzi per riprendere il trono sicuro di fare un piacere anche al figliuoletto il quale preferisce il padre alla Corona.

Il ministero si trova privo di autorità e di forze, le tribù sono indipendenti e ribelli, l'esercito disorganizzato e in isfacelo.

Il primo punto di vista della Russia consisteva quindi nella divisione del territorio persiano in due zone, una sotto il protettorato effettivo inglese, l'altra sotto il protettorato effettivo russo.

Ma l'accoglienza ostilissima della stampa di Londra a questo progetto fa ritenere che esso sia stato ora scartato, e che si cerchi piuttosto di conservare almeno la finzione dell'integrità dell'impero persiano con un governo centrale sia pure di semplice apparenza.

In questo caso, il Governo russo preferirebbe la restaurazione dello spodestato Scià Mohamed mentre l'opinione pubblica britannica, in omaggio al culto costituzionale, vuole che resti bandito; perciò Mohamed Alì resterà in esilio e poichè il Reggente non sembra disposto a rinunziare ai suoi ozi europei, si prevede la scelta d'un altro Reggente che sarebbe indicato d'accordo fra Pietroburgo e Londra, affiancandolo con amministratori-consiglieri europei incaricati dei grandi servizi pubblici e della gestione dei fondi che le due Potenze anticiperanno alla Persia.

Consentendo la Russia al ristabilimento del Megilis (il che non è ancora certo) i poteri di questo Parlamento sarebbero modificati e ridotti.

Il paese verrebbe poi diviso in due zone d'influenza in ciascuna delle quali le due Potenze eserciterebbero rispettivamente una specie di protettorato economico e, indirettamente, politico.

Però anche da questo lato non mancano le difficoltà perchè sorge la questione della capitale della Persia. Teheran, infatti resta nella zona russa, il che non può piacere agl'inglesi. Si è parlato di mettere la capitale nella zona neutra ma tutte le città storiche sono nella zona russa e non si crede che il Governo, già diminuito dalla semitutela straniera, guadagnerebbe di prestigio trasferendosi in una oscura città di terz'ordine.

Forse si sceglierà la città che pur essendo nella zona russa è al limite di questa: Ispahan, dove si mantiene ancora una notevole influenza inglese.

***

Un altro punto sostanziale riguarda la zona neutra.

La linea di demarcazione della zona russa come della zona inglese è puramente artificiale, cioè tirata sulla carta. Quindi la Russia potrebbe gradatamente sviluppare la sua influenza sulla zona neutra costruendo strade, ferrovie, mandare truppe in caso di torbidi ecc, il che l'Inghilterra non consente. Il Gabinetto di Londra avrebbe quindi interesse di stabilire una frontiera precisa, ma i radicali e il gruppo Curzon non consentono per non infirmare il principio ideale dell'integrità territoriale persiana.

Del resto, la zona neutra comprende il golfo Persico, il bacino del Karun e la sua punta si appoggia all'estremità nord - ovest della frontiera afgana.

L'Inghilterra non lascerebbe a verun costo i russi spingersi sino al Golfo Persico.

Il Gabinetto Asquith sarà riuscito, d'accordo col sig. Sazonoff, a formare la frontiera precisa delle due zone, con una formula che non sollevi troppo le opposizioni parlamentari dei dissidenti?

Sembra che si sia deciso di provvedere presto alla parte meridionale della zona neutra che è in preda all'anarchia e dove i consoli inglesi sono assediati insieme alle loro scorte.

L'Inghilterra rinforzerebbe le truppe inviate nella Persia più meridionale per assicurare la sicurezza delle principali vie di comunicazione, mentre la Russia agirebbe nella parte settentrionale.

***

Circa le ferrovie, è noto che il progetto del Transiraniano solleva assai viva opposizione anche nei circoli più favorevoli alla intesa con la Russia. Si invocano contro tale ferrovia le stesse ragioni che si adducono contro il tunnel sotto la Manica. Per ora, dati i buoni rapporti con la Russia, il Transiraniano non offrirebbe pericoli, ma se le relazioni tra i due paesi dovessero un giorno modificarsi, la sicurezza dell'India sarebbe gravemente compromessa.

Data l'opposizione della Metropoli e dei circoli indiani, il progetto, a quanto sembra, non avrà seguito almeno per ora.

Invece la Gran Bretagna consente allo sviluppo della rete ferroviaria russa nella Persia settentrionale compresa la linea di Teheran, ma con clausole speciali tendenti ad evitare, dopo il trattato di Potsdam il quale autorizza, date certe condizioni, la Compagnia della ferrovia di Bagdad a costruir pure la Kanikine-Teheran, che quest'ultima linea venga costruita da altri che non siano russi o inglesi.

Insomma, il problema è grave e complesso e noi lo abbiamo appena sfiorato.

A suo tempo si vedrà se e quali accordi sono stati in merito conclusi nel convegno di Balmoral.

***

Le note che precedono erano già state pubblicate nella edizione di provincia quando nella notte la *Stefani* ha comunicato la nota officiosa diramata a Londra intorno ai colloqui fra i ministri Grey e Sazonoff, e in cui si afferma che nè la Russia nè l'Inghilterra non hanno discusso nessun nuovo accordo non intendendo dividersi la Persia

(Vedi sotto *Politica e Diplomàzia*).

RIORDINAMENTO DEI SERVIZI POSTALI E TELEGRAFICI

Il Presidente della Commissione Reale per i servizi postali e telegrafici, on. sen. Mazziotti, ha presentato al Ministro delle Poste il primo volume (in due libri) della relazione dei lavori compiuti, la quale consta di altri tre volumi, in corso di stampa.

La pubblicazione riassume sinteticamente il programma e l'opera della Commissione, inspirato al concetto che a queste intraprese industriali convien attendere non con gli ordinamenti e i metodi che reggono in genere le pubbliche amministrazioni informate a fini essenzialmente politici, ma con le norme delle grandi società industriali.

Quindi un'intima struttura, dell'azienda, che la ponga in grado di perseguire i suoi fini con continuità di indirizzo e vigoria a fronte delle mutevoli, spesso pertubatrici correnti politiche e delle consuete inframmettenze parlamentari; ordinamenti semplici, raggruppando i servizi, che abbiano una reale affinità tra loro, sotto la direzione di capi forniti di libera iniziativa e con responsabilità nette e ben determinate; il più largo decentramento possibile; un metodo di retribuzione che conferisca al maggior rendimento di lavoro; un bilancio che rispecchi esattamente tutta la vita economica dell'azienda e le risultanze dell'opera sua.

La Commissione quindi, trattando il tema di una completa autonomia di gestione e di bilancio come meta da raggiungersi gradualmente, propone un ordinamento nuovo dei servizi, tale, che migliorando il presente, prepari l'ordinamento avvenire.

Riforme all'ordinamento generale dell'azienda

La relazione propose che siano separati i servizi della posta da quelli del telegrafo; e riuniti invece quelli elettrici; soppresse, come superflue, le direzioni generali del segretariato, dei vaglia e dei risparmi; l'ispettorato del movimento e l'ufficio d'ispezione centrale: l'azienda, sotto la suprema autorità del Ministro e l'assistenza di un Consiglio d'amministrazione profondamente rinnovato (costituito cioè da funzionari, da elementi estranei all'amministrazione e dalla rappresentanza del personale), è costitita da due sole direzioni generali: quella delle poste e quella dei servizi elettrici.

Questa riforma non è un passo verso l'ignoto, ma un ritorno all'antico e alla più semplice e logica sistemazione dei servizi, provvidamente conservata per circa un trentennio e coronata costantemente dal più favorevole successo. Essa creò e mantenne le più corrette e saggie tradizioni amministrative anche nei periodi travagliati e difficili che seguirono l'unità nazionale e tra le più aspre lotte politiche, e diede, con un perfetto andamento dei servizi decoro e lustro al nostro paese.

Perciò l'amministrazione centrale sarebbe formata nel seguente modo:

gabinetto alla immediata dipendenza del Ministro e del sottosegretario;

direzione generale dei servizi postali;

direzione generale dei servizi elettrici;

istituto superiore – ragioneria – locali ed economato – contenzioso legislazione e statistica (questi quattro ultimi comuni a tutti i servizi).

***

La *direzione generale delle poste* verrebbe ripartita così: segreteria e personale; *servizio* della posta; del movimento; *servizio* a danaro (vaglia e risparmi); ispezione superiore; magazzino. *La direzione generale dei servizi elettrici* in questo modo: segreteria e personale; *servizio* dei telegrafi; *servizio* dei telefoni; ispezione superiore; magazzino.

L'amministrazione provinciale poi sarebbe costituita come attualmente per le poste, e, per i servizi elettrici, da 14 direzioni compartimentali telegrafiche telefoniche (assorbenti quelle esistenti per i soli telefoni) e da 38 direzioni delle costruzioni, oltre gli uffici. Le direzioni postali divise in reparti avrebbero alla diretta dipendenza il servizio di ispezione, e quelle compartimentali dei servizi elettrici sarebbero pure divise in reparti, per servizi del telegrafo e del telefono. Funzionerebbe infine nelle provincie una *Commissione provinciale dei servizi postali ed elettrici*, formata di funzionari, di rappresentanti del commercio, dell'industria della stampa e del personale, la quale studierebbe i miglioramenti dei servizi in provincia. Alle direzioni provinciali la Commissione propone di affidare molteplici attribuzioni ora accentrate al ministero, provvedendo così ad un largo ed utile decentramento e ad una notevole semplificazione

Autonomia dell'azienda.

La relazione riassume i concetti di una autonomia di gestione e di bilancio da conferirsi all'azienda e tale, da non diminuire l'autorità del Ministro e che, pur contenuta nei limiti del suo bilancio, possegga una relativa libertà di metodi, resti sottoposta a riscontri amministrativi e contabili ed al sindacato parlamentare, ma con regole confacenti ad una industria. La Commissione quindi propone: la facoltà di contrarre prestiti, di costituire fondi di riserva e di approvvigionamento; la costituzione di un bilancio autonomo e molteplici riforme ai mezzi di controllo e riscontri, intese a semplificarli secondo richiede il carattere industriale dell'azienda. In via subordinata, e come provvedimenti urgenti da adottare, indipendentemente dalla autonomia, propone: la formazione di un fondo speciale, alimentato annualmente con parte degli utili netti dell'azienda, per provvedere ai bisogni presenti ed avvenire; e la compilazione di un conto riassuntivo delle entrate e delle spese dell'azienda.

Altre riforme nei servizi.

a) *Nei servizi comuni.*

Sono proposte molteplici ed interessanti riforme, cioè: sulla *istruzione professionale*, in modo da creare due scuole preparatorie pel personale direttivo l'una ed esecutivo l'altra, all'ingresso della carriera, o da istituire dei corsi di perfezionamento presso il R. Istituto di applicazione degli ingegneri, per i funzionari telegrafici, e presso l'Istituto Superiore di studi commerciali, destinati agli alti gradi della carriera: sul funzionamento del servizio di *biblioteca*; sui *locali* riconosciuti quasi ovunque insufficienti, antigienici e antiestetici, da costituire sulla base di un programma organico e generale; sulle *spese* di *ufficio* sulla compilazione della *relazione annuale statistica* sul servizio *degli stampati*; sul *materiale postale*; circa la *diffusione, nel pubblico, dei servizi*, specie di quelli attinenti alla legislazione sociale e alla economia pubblica, mediante una bene intesa pubblicità orale e con la la stampa; su speciali riforme di *compensi per assicurare un maggior rendimento del lavoro* da parte del personale.

b) *Nei servizi postali.*

Un nuovo testo di legge postale dovrebbe provvedere a rendere la legge più consona alle necessità dell'ora presente. Esso regola la materia della servitù per l'esercizio della posta; precisa meglio i limiti della responsabilità; riforma, con criteri di equità, i distretti postali; propone la mitigazione di alcune tariffe; il divieto di includere valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate; l'affrancatura obbligatoria; l'assicurazione contro la forza maggiore; le tasse per la rispedizione di pacchi; la riduzione della validità di vaglia e l'abolizione della rinnovazione d'ufficio dei vaglia stessi; il deposito a disposizione dei mittenti delle somme rappresentate da vaglia riscossi; l'istituzione di nuovi servizi: quello dei buoni di credito in sostituzione dell'attuale titolo di credito, quello della presentazione dei titoli per l'accettazione e per l'a-

Conversazioni letterarie

Jean Pelissier et Maxime Emile Arnaud — *La morale internationale — Ses Origines, Ses progrès*, Paris, Schteicher Fréres, 1912,

Margaret Pease — *True patriotism and other Lessons on peace and internationalism*, London 1911.

Mentre che sto leggendo a Ginevra si chiude il XIX *Congresso Internazionale* per la pace che doveva tenersi solennemente e grandiosamente nel passato settembre a Roma, e che, a motivo degli eventi contrari, si è tenuto a scartamento ridotto, nella graziosa ed elegante città della Svizzera. Poichè il presidente dell'Unione Lombarda per la pace, e il presidente dell'Unione Internazionale per la pace di Roma non vi abbiano assistito, i giornali politici quotifdiani hanno già annunciato. L'atteggiamento non solo violento ed ostile, ma ingiurioso preso contro il nostro paese, e contro i nostri pacifisti, che non avevano protestato contro la guerra di civiltà e di patria difesa intrapresa dall'Italia sulle spiaggie libiche, dal Bureau internazionale di Berna, ordinatore principale del Congresso di Ginevra, imponeva alle nostre più notevoli Società della pace e ai loro Presidenti, per la dignità della patria di astenersi, come il gruppo parlamentare italiano, da qualsiasi convegno internazionale inteso a biasimare e vilipendere in faccia al mondo, la condotta del nostro governo, del nostro popolo, del nostro glorioso esercito, impegnato nella presente guerra contro la barbarie mussulmana. Perciò, Ernesto Teodoro Moneta, Achille Loria, Leopoldo Tiberi, Angelo Valdarnini, e chi scrive, con la loro assenza, credono aver fatto opera più saggia dei *boicottatori* di Berna, i quali, per creare l'illusione che in Italia, il popolo disapprovi l'impresa libica invitarono a Ginevra, a fare un po' di rumore, alcuni dissidenti italiani, i quali avrebbero dato certamente prova di essere migliori patrioti, contentandosi di quel po' di strepito, che, ne' loro piccoli gruppi erano riusciti a fare in Italia, senza rendersi complici di dimostrazioni che offendono l'onore della nostra nazione.

Se ci fossimo condotti in un ambiente di sereno ed alto pacifismo, avremmo di certo portato parole efficaci di concordia internazionale proseguendo quell'opera di umana fratellanza, congiunta con l'amor patrio alla quale abbiamo dedicato gran parte della nostra vita; ma, quando ci siamo dovuti accorgere che il principale obbiettivo della riunione di Ginevra dovea essere il rendere partecipe il diciannovesimo Congresso migrato da Roma al Lago di Leman degli spiriti bellicosi del Bureau di Berna, alienando dal nostro paese le simpatie de' pacifisti stranieri, l'obbligo di astenerci, per non provocare scandali e tumulti in mezzo ad un' Accademia trasformatasi in Tribunale d'Inquisizione, s'imponeva. Noi non possiamo prevedere quali deliberazioni saranno prese in seguito alla riunione di Ginevra; ma è da sperarsi che di circa quaranta delegati che compongono il Bureau Internazionale per la pace che ha sua sede a Berna, i più autorevoli ed i più saggi aprano gli occhi per illuminare i loro compagni sopra la necessità di dare un nuovo indirizzo più civile e più benefico ad una istituzione, che or sono 21 anno, era nata assai bene a Roma, sotto gli auspici dei nostri Bonghi e Moneta, del Passy, del Bajer, e di Bertha von Suttner, ma che è passata nelle mani di due uomini che possono avere molti meriti, ma sindacalista l'uno e miope l'altro, hanno fatto deviare la nobile istituzione da quella traccia luminosa che le era stata segnata, perchè facesse opera illuminatrice di sola conciliazione, concordia, armonia.

E la prima condizione per fare opera di concordia è una tolleranza reciproca, una modestia di giudizio, diffidando di sè, rispettando opinioni un po' diverse dalle nostre, non presumendo di trovarsi in possesso della verità assoluta, evitando ogni atto di violenza, ogni sembianza di tirannide, lasciando al solo Padre Eterno il privilegio dell'infallibilità.

Io non so se il Bureau di Berna abbia mai pensato che una tale condizione era necessaria, per mantenere con autorità il suo ufficio e renderlo simpatico; e temo assai che, pr averla trascurata, sia costretto, se vuole esaminare con sincerità spassionata l'opera sua d'un ventennio, a riconoscere che, malgrado la sua tendenza a concentrare tutti i poteri, debba sentirsi molto isolato, e che gli conviene mettersi per altra via, e procedere con mezzi diversi per conseguire il nobilissimo scopo per cui venne l'istituto solennemente in Roma.

Ma, per formarsi un tale convincimento; è pure necessario uscire da ogni forma di rigido dogmatismo, avvezzarsi, pur mirando alle più alte idealità, nelle nostre visioni, a tener conto di tutte le realtà contingenti, le quali, considerate, possono, in una certa misura, concorrere ad avvicinarci al conseguimento di que' fiori ideali che ci stanno nella mente, trascurate, invece, ce ne allontanano, creando un dissidio stridente, fra il reale e l'ideale.

Intanto, quando si parla di diritto, di giustizia, di morale internazionale, si pone innanzi una parola molto grande che per lo più o non esprime nulla od esprime un'idea assai vaga e indeterminata, che muta sostanza, forma, colore, secondo i tempi e secondo i luoghi, e per questa sua stessa imprecisione, per questo suo difetto di consistenza, si presta a molti equivoci.

Nulla di più istruttivo, a tale riguardo, di un notevole libretto composto, in cooperativa da due giovani scrittori pregiati francesi Jean Pélissier e Maxime Emile Arnaud i quali hanno tentato una storia della Morale Internazionale dalle sue origini al tempo nostro. Esso, può servire senza dubbio, a darci un'idea sommaria degli sforzi di alcuni individui e di alcuni popoli per progredire, per mezzo specialmente dell'associazione nelle vie della civiltà.

Ma nel tempo stesso, lasciano necessariamente insolute le più gravi questioni che spingono ancora gli uomini alla dolorosa necessità della guerra, per l'urto vario degli interessi umani che rimangono fra loro in conflitto.

I due egregi giovani hanno un bel sentenziare al fine del loro lavoro, « Les nations sont égales entre elles. » La verità, è che, per ora, quasi ogni nazione differisce dall'altra, di razza, di carattere, di umori, di storia e di grado civile. Nella *struggle for life*, tutte hanno certamente diritto di vivere; ma, per ora esse vivono ancora in modo diverso.

Si può augurare che si vengano nel mondo creando nuovi Stati Uniti; ma se si consideri il tempo che occorse per creare la *Federazone elvetica* e l' *Unione* dell'America settentrionale; se si rifletta alla facilità con cui si formano e si sciolgono le intese, le alleanze più o meno sante, le duplici, le triplici, le quadruplici, senza che alcuno di questi accostamenti un pò artificiali di governi sia riuscito a stabilire un nuovo Stato unito; se si pensi che non si è neppure riusciti fin qui ad opporre una Lega doganale mediterranea, od almeno latina, ed una Lega doganale slava alla lega doganale (*zollverein*) germanica, il dirci gli uni agli altri, amiamoci, aiutiamoci a vicenda, poichè siamo uguali,, rimarrà un vaniloquio; e, purtroppo, molti de pacifisti, amano ancora appagarsi di vane parole.

Così è discutibile quest'altra sentenza che troviamo al termine del volumetto, a mo' di corollario; « la liberté de chaque nation est limitée par la liberté des autres Nations », o per lo meno, gli egregi autori non hanno chiaramente esposto il loro pensiero; una nazione può godere, nel suo seno, d'una maggior libertà che un'altra, senza obbligo di limitare la propria, e lo si vede di continuo, non solo fra Stato e Stato, dove, per un esempio l'Inghilterra e l'Italia monarchiche godono di una maggior libertà che la Francia repubblicana, ma nella Svizzera Confederata e negli Stati Uniti, dove, da una perfetta convivenza nel unione politica, uno Stato o un Cantone usano in modo diverso della libertà.

Ma la formula pacifista definitiva, alla quale il Pélissier e l'Arnaud vorrebbero condurci è questa: « les rapports entre les Nations doivent etre régis par les mêmes principes généreaux de droit et de morale que les rapports entre les individus ». La formula parrebbe semplice e seducente, ma trascura una cosa essenziale, la differenza che passa fra un individuo che ha passioni ed interessi proprii, e gli interessi e le passioni di una folla ordinata in nazione; così, per voler troppo semplificare, nel tradurla in atto, si verrebbero a incontrare lungo la via una serie di ostacoli che ne impedirebbero la applicazione.

I principi del Pacifismo sono indubbiamente elevatissimi; ma i pacifisrti sarebbero più ragionevoli se si contentassero di ogni piccolo progresso verso la pace internazionale, senza proclamarla coi loro continui decreti ed ordini del giorno così larghi, così generici, così assoluti, che non trovano quasi mai l'occasione di tradursi in atti e devono contentarsi di piccoli risultati parziali. A me sembra poi che il miglior modo d'avviarci verso la pace, sarebbe quello d'incominciare noi stessi a mostrarci uomini veramente pacifici. Ora io conosco un numero assai piccolo di pacifisti che siano cristianamente pacifici, che amino veramente il loro prossimo, che rispettino il loro simile, che si astengano dalla maldicenza, piccola o grande che sia, dalla invidia, dalla cupidigia, e che non odiino alcuno; e, fin che una tale riforma, per mezzo della educazione e, della riflessione, non si faccia in noi stessi, noi non dobbiamo troppo meravigliarci del piccolo conto che si fa dal pubblico scettico degli spettatori, dei molti discorsi che si fanno nelle Assemblee internazionali dette Congressi. Tuttavia, è molto utile che i signori Pélissier e Arnaud abbiano raccolto in un grazioso volumetto sentenze e pensieri di uomini eminenti, i quali dai primi secoli dell'umana civiltà avendo parlato e scritto per la pace, pel diritto, per la giustizia, per la morale internazionale possono sempre invitare alcuni lettori di buona volontà a meditare più profondamente sopra certe verità e contribuir forse ad attuarne in tutto od in parte alcuna.

***

Più suggestivo di bene può essere, per la causa della pace, un altro bel libro scritto da una donna Margaret Pease, e destinato specialmente alla gioventù delle scuole, intitolato: *The true Patriotism* (Il vero Patriottismo), con lo scopo di « radicare nel cuore e nella mente de' fanciulli quelle idee di umanità e di giustizia, delle quali la pace è un pratico risultato, più raccomandabile, dunque che il perder tempo nel protestare contro la guerra. »

L'autrice fa notare intanto come la pace armata è un male di poco inferiore alla guerra, e forse ancor più rovinosa per l'esistenza e la prosperità di una nazione che non sia la guerra stessa. Rende il meritato omaggio agli sforzi della prima e della seconda. Conferenza dell'Aja per diminuire il pericolo delle guerre e scemarne i danni, non potendo impedirle, specialmente col ricorso frequente, suggerito ma non ancora imposto come obbligatorio, all'arbitrato. Così la scrittrice rende giustizia al principio di solidarietà umana che si va diffondendo nelle scuole; ma non crede poi che sia bene occupare la gioventù in descrizioni degli orrori della guerra. « Gli orrori, essa scrive, non sono fatti per fanciulli. » e raccomanda cristianamente di trattare più tosto, la questione della pace per sè stessa, positivamente, non come fanno troppi, soltanto in opposizione alla guerra. L'autrice stima poi che il vero patriottismo possa andare d'accordo con l'internazionalismo di cui si viene allargando l'ambito. Una volta si vedeva l'Europa cristiana atteggiarsi contro un'altra parte del mondo; ora il sentimento europeo sta per divenire sentimento umano; vi è dunque progresso. Ma la simpatia che vogliamo far nascere nella gioventù per altre razze non deve, in alcun modo contribuire a farci amar meno la patria nostra, Ecco dunque una voce di donna bene intonata e meritevole che le si dia ascolto, tanto più che essa non vede la patria soltanto nell'opera dei soldati destinati a fare la guerra, e non crede che i soli veri patrioti siano gli uomini d'arme e che tutta la difesa e la grandezza di un paese provenga dai fucili e dai cannoni. Vi sono ancora altri modi di servire, di difendere, di far grande la patria. La signora Pease si trova così d'accordo con la signora L. A. Mead, la quale in un altro ottimo libretto intitolato: *Patriottism and the New Internationalism* insegnava già ad ammirare altre forme di coraggio, altri eroismi diversi da quelli per cui vennero soltanto esaltati, per lungo tempo, gli eroismi guerreschi.

Ma la stessa signora Mead riconosceva pure che una nazione non può disarmare prima che le altre nazioni disarmino. L'esempio di moderazione nei giudizi e nelle pretese, ci viene dunque dato nell'ora presente, da due donne di buon senso e di gran cuore; ed è un monito severo per que' pacifisti intransigenti i quali, poco cristiani e facilmente malevoli, strepitano contro ogni rumore di guerra, anche quando non si poteva evitare, senza saper fare nulla essi stessi per dimostrare che sono veri amici della pace. Il pacifismo professionale, e dovrei quasi dire industriale, dopo la creazione de' premi Nobel, e la donazione Carnegie è divenuto una istituzione molto antipatica e pericolosa; poichè si propaga, di giorno in giorno come gramigna, e può fare un gran male, sembra già venuto il tempo di denunciarlo, per guardarsene.

Angelo De Gubernatis.

vallo, quello dei conti correnti (*chèques e clearings*); la devoluzione alla C.N. di Previdenza delle somme rappresentate da valori rinvenuti nelle corrispondenze, per ricavato dalla vendita dei pacchi, per vaglia non riscossi, per buoni di credito non rimborsati.

***

Anche alla legge sulle casse di risparmio postali sono proposte alcune riforme, in relazione al nuovo schema di regolamento alla legge stessa, redatto dalla Commissione. Tali riforme concernono: la rappresentanza dei titolari dei libretti; i libretti di minorenni e donne maritate; i sequestri, i vincoli e le opposizioni; i depositi da parte di enti morali; la prescrizione delle somme; la decorrenza degli interessi; il limite dei depositi; la responsabilità dell'amministrazione. Lo schema di regolamento poi provvede a disciplinare tanta materia dispositiva dimostratasi imperfetta, a coordinare le nuove norme legislative, a concedere facilitazioni ai correntisti, a cautelare maggiormente l'amministrazione in ragione delle aumentate responsabilità, a stabilire i rapporti con la Cassa depositi e prestiti, ecc.

Importante infine è la proposta di istituire speciali casse postali di risparmio sulle navi a beneficio degli emigranti italiani, allo scopo di tutelare i loro averi, di facilitarli nelle operazioni di cambio, di spedizione dei bagagli ecc., e di aumentare le feconde correnti del risparmio nazionale.

c) *Nei servizi del telegrafo.*

In mancanza di una legge telegrafica, la Commissione ha formulato uno schema che raccoglie tutta la legislazione finora formatasi, pone sotto l'impero della legge facoltà, presentemente lasciate all'arbitrio governativo, e disposizioni contenute in regolamenti ed istruzioni. Sono poi presentate proposte per contenere la *franchigia telegrafica* e eliminare gli abusi; per estendere il *servizio fonotelegrafico* a 3000 comuni privi di comunicazioni elettriche; per migliorare il *servizio telegrafico negli uffici succursali* delle grandi città; per dare sviluppo alla *radiotelegrafia*; per ulteriori ritocchi alla *tariffa* telegrafica.

Proposte del personale.

La Commissione notato che la legge recente Ciuffelli – Calissano ha risoluto in gran parte i più importanti problemi riguardanti il personale, cioè quelli relativi agli stipendi minimi ed alla perequazione degli anziani, esprime il voto che siano risolte le questioni rimaste ancora insolute, le quali riflettono: il trattamento di vecchiaia pel personale subalterno escluso dalla vigente legge sulle pensioni; l'aumento delle indennità al personale viaggiante; l'aumento delle diarie agli allievi guardafili; le norme affinchè il personale, nel passaggio ad una categoria superiore, non subisca danno in confronto della precedente carriera; la concessione del riposo settimanale o festivo, seconda la natura dei servizi, a tutto il personale; miglioramenti alle condizioni degli agenti rurali e piccoli ricevitori; la riforma all'istituto delle qualifiche, con lo stabilire coefficienti di classificazione tassativamente accertabili, e due Commissioni, con la rappresentanza del personale, l'una pel giudizio di primo grado, l'altra per quello d'appello; il computo del servizio prestato fuori ruolo o come straordinario agli effetti della pensione; la revisione delle indennità di missione e di carica; l'obbligo della licenza tecnica o ginnasiale per i ricevitori e supplenti degli uffici nei capoluoghi di provincia o di circondario; l'istituzione di una Cassa Mutua per le cauzioni; l'ammissione dei supplenti, forniti dei precedenti titoli e con cinque anni di servizio, al concorso per un terzo dei posti da ufficiale, se maschi, e di ausiliaria, se femmine, mediante esame sulle sole materie di servizio. Infine i compensi ai ricevitori degli uffici di 2ª e 3ª classe dovrebbero essere costituiti da tre quote: la prima in relazione all'opera che prestano, con la giunta di un coefficiente di anzianità, la seconda per il rimborso a *cottimo* delle spese pei locali e di servizio, la terza pe la retribuzione da corrispondersi ai supplenti.

Conclusione.

La relazione così conclude: « Durante i nostri lavori ci è stato di grande conforto il constante incremento dei servizi, che abbiamo desunto dall'esame di essi, e dalle relazioni statistiche dell'Amministrazione. Un lungo camino resta però ancora a percorrere.

Una grande parte degli abitanti del regno, per analfabetismo, per disagio economico, profitta assai scarsamente di così utili servizi. La maggiore efficacia della scuola, cui lo Stato ha dedicato con provvide leggi cospicue somme, il graduale miglioramento dell'economia nazionale, l'aumento continuo della popolazione, l'acquisto di nuove ed estese colonie, la missione civile che in esse l'Italia ha intrapreso: tutto affida di un rigoglioso e rapido sviluppo dei servizi.

A questo lieto promettente avvenire l'Amministrazione deve prepararsi con la riforma dei suoi ordinamenti, con la semplificazione dei suoi complicati congegni burocratici e delle norme direttive, assicurandosi un'opera intensa, agile, spedita, che agevoli i cittadini nell'avvalersi di essa e non richiegga ad ogni passo nuove falangi di personale, che segua constantemente l'impulso della vita nazionale e quasi ne precorra i bisogni. A tale intento volgemmo sempre il pensiero, e noi confidiamo che le nostre proposte, risultato di studi diligenti e dell'esperienza di molti tra i più valorosi funzionari di questa e di altre Amministrazioni, e di parlamentari che si occuparono di questi servizi, trovino il consenso del Governo, poichè è in noi saldo il convincimento che esse riusciranno di grande utilità ai servizi stessi e di considerevole beneficio al progresso del paese. »

Noterelle d'Igiene

SORGENTI DI EPIDEMIE

Idea miasmatica — Idea contagionistica

Prima di parlare delle varie sorgenti di epidemie non sarà male fare per questa volta un po' di storia dei due concetti classici, miasma e contagio, attorno ai quali si sono aggirate le ricerche dei studiosi.

Delle sorgenti di epidemie tratteremo propriamente altra volta.

Da Ippocrate ci provenne l'ida miasmatica che fu da lui sostenuta col famoso libro: *De aere, aquis et locis*, idea che poi gli Ippocratici degenerarono a tal punto sa considerare sorgenti di epidemia gli astri, la luna, gli effluvi dell'aria, gli spiriti o i demoni.

Tale concetto che oggi ascriviamo solo alle cause indirette ebbe anche piuttosto recentemente, ma basato su principi scientifici, un sostenitore illustre, il Pettekofer.

L'altra idea invece, quella *contagionistica* oggi ammessa, rimonta alle più antiche civiltà orientali.

Tale idea distrutta da Ippocrate, fu rimessa in auge da due medici italiani: il Varone ed il Columella tanto che si ebbero disposizioni sanitarie contro la lebbra che allora infieriva.

Allorquando però scemò tale morbo l'idea contagionistica tornò a perder terreno e fu solo per merito di un altro illustre italiano, Girolamo Fracastoro (1483-1554) che si riaffermò.

Già nel 1300 e nel 1400 allorquando infierivano le epidemie di peste bubbonica non pochi avevano intuito la contagiosità di essa e non pochi Comuni dell'Italia Centrale, la Signoria Milanese e la Repubblica Veneta avevano adottato le norme igieniche opportune, per opera di Marsilio Facino, Alessandro Benedetti, Giovanni da Cancorezzo e Jacopo della Torre di Forlì.

Ma troppo esiguo era il numero dei medici credenti nella contagiosità delle epidemie, la maggior parte erano infatuati più che dell'idea Ippocratica delle degenerazioni di essa.

E' facile quindi immaginare le difficoltà che il Fracastoro incontrò nell'affermazione del concetto della contagiosità, che fu poi in seguito strenuament e sostenuto da Filippo Ingrassia in Sicilia, da Francesco Alfano della Scuola salernitana, da Girolamo Merculiale, da Gabrielle Falloppio, dal cardinale Gerolamo Gastaldi a Roma, e dallo storico Lodovico Antonio Muratori a Modena.

Per opera di questi l'idea contagionistica pervenne così sino al 1714 epoca in cui scemata la peste bubbonica, decadde, sebbene avesse ancora dei sostenitori.

Il Lancisi, infatti, la sostenne per la malaria, ma parzialmente in quanto credeva ai nocivi effluvi delle paludi.

Antonio Cocchi, a Firenze, e Domenico Cotugno, a Napoli, sostennero la contagiosità della tubercolosi e altri sostenitori in genere furono Rasori, Helmhotz, Henle e Salvatore Tommasi.

Sebbene molti fossero stati i sostenitori di tale idea, pur essa non era stata ancora ben dimostrata.

Il Redi pel primo (1626-1694) riuscì a dimostrare sperimentalmente che ogni materia viva nasce da materia viva e che la scabbia era prodotta da un insetto.

In seguito lo Spallanzani (1729-1799) disse falsa l'ipotesi della generazione spontanea, che il genio di Pasteur (1822-1895) riuscì ad abbattere completamente.

E' Agostino Bassi però, che coi lavori sul calcino del baco da seta e sui contagi, compiuti dal 1835 al 1853, ebbe il gran merito di dimostrare come il contagio vivo fosse rappresentato da esseri microscopici.

Ma dopo le opere del Bassi non è a dire che scomparvero gli increduli alla teoria contagionistica, chè fu solo dopo le scoperte etiologiche del Pasteur e del Koch, compiute dal 1843 al 1910, che essa fu universalmente accettata.

E. G.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri, alle 14, in forma privatissima, il Re e la Regina sono partiti per San Rossore.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il conte Sassoli de Bianchi, il prof. Boggiano il prof. Rosselli, il principe Lancellotti, il P. M. Tommaso Rodriguez, Priore Generale dei Romitani di Sant'Agostino.

Quindi Sua Santità si è recato nella Sala del Trono, ove ha ricevuto un pellegrinaggio composto di circa cento persone appartenenti alla Società *Pio X* e al *Circolo Giovanile Sant'Augusto*, accompagnati da monsignor Augusto Sili, Arcivescovo titolare di Cesarea del Ponto, Elemosiniere Segreto.

— Un decreto della Congregazione dei Riti in data del 13 agosto pubblica l'introduzione dei così detti « Martiri dell'Uganda », 22 giovinetti negri cristiani, i quali, primi martiri, soffrirono 26 anni fa la morte del fuoco per la fede.

— Un dispaccio dal Cairo annunzia che Pietro Saverio Cazenave, direttore dei seminari delle missioni estere e procuratore generale delle Missioni è morto domenica, a 79 anni.

Il Papa a Malta. — Con questo titolo in caratteri cubitali, l'*Italie* riproduce dal *Corriere di Bruxelles* la notizia che nel futuro Congresso Eucaristico internazionale, fissato pel mese di aprile, si discuterà una proposta che farà sbalordire il mondo intiero e cioè il trasferimento della sede pontificia a Malta!

Il bello è che l'*Italie* soggiunge — sempre in francese — di avere interrogato un pezzo grosso, anzi grossissimo (chi sarà mai?) del Vaticano, il quale sotto il suggello (ceralacca da 2 soldi) del più geloso segreto avrebbe assicurato che realmente si sta trattando coll'Inghilterra per la cessione di Malta, dove si trasferirebbe il Papa con tutta la Corte e tutta la Curia Vaticana.

L'isola sarebbe posta sotto la protezione internazionale.

Che ai clericali maltesi, i quali vedono diminuire ogni giorno i grassi proventi, cui si erano abituati per la grande forza navale inglese, possono venire in testa certe corbellerie, si può anche ammettere: ma che l'*Italie* le prenda sul serio e le divulghi, è proprio roba da far ridere i polli.

Onomastico di S. M. l'Imperatore di Austria-Ungheria — Per l'onomastico di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I verrà celebrata il 4 corrente una solenne funzione nella Chiesa nazionale teutonica di Santa Maria dell'Anima alle ore 10 ½ ant.

I sudditi austriaci e ungheresi dimoranti in Roma sono invitati ad intervenire a questa solennità.

Il Marajah dell'Alvar è giunto in Roma ed ha preso alloggio all'*Hotel Excelsior*, ove gli era stato riservato tutto il grande, magnifico appartamento del 1 piano.

S. A. è accompagnata dal generale principe Lingh, da un medico e 12 persone del seguito. E' un uomo di media statura, dall'aspetto robusto e simpatico: parla perfettamente l'inglese, essendo stato educato all'Università di Oxford ed è compitissimo.

Egli viene a Roma per la prima volta e intende visitare i monumenti e le più importanti opere d'arte con molta rapidità, avendo già fissato l'imbarco pel suo ritorno alle India.

Parlando delle cose nostre, S. A. ha chiesto, conversando, quali fossero i rapporti fra il Re e il Papa e se si vedevano spesso.

— Veramente, rispose l'interlocutore, è difficile che s'incontrino, perchè il Santo Padre non esce mai dal Vaticano.

S. A. rimase un po' meravigliato, ma poi chiese se il Papa creava imbarazzi al Regno d'Italia.

— Nessuno – rispose l'interlocutore – e tanto meno l'attuale Pontefice Pio X., il quale conosceva il Re, quando era Principe ereditario.

— Oh questo mi fa molto piacere: conchiuse il Marajah.

S. A. ripartirà da Roma alla fine della settimana.

GLI ASCARI A ROMA — La giornata di ieri — Ieri gli ascari sono usciti dalla caserma Pepe, ed accompagnati dagli ufficiali si sono recati al Colosseo passando attraverso al Foro Romano. Gli ufficiali che li accompagnavano hanno dato loro brevi spiegazioni.

Infine sono andati al Giardino Zoologico he hanno visitato tutti col massimo interesse soffermandosi specialmente dinanzi alla gabbia delle belve.

Passando attraverso villa Borghese sono rimasti ammirati della bellezza del luogo e molti hanno espresso il desiderio di tornarvi a far colazione!

Comitato per le onoranze all'on. Tittoni — Il Comitato promotore delle onoranze al sen. Tommaso Tittoni in occasione del suo giubileo politico - Comitato che è composto dalle rappresentanze di tutti i comuni del Collegio di Civitavecchia, che già ebbe l'on. Tittoni a proprio rappresentante nella Camera dei deputati ha deliberato:

che la solennità abbia luogo in Civitavecchia, capoluogo del Collegio, il giorno 10 del prossimo novembre;

che, dovendosi alle onoranze mantenere il carattere fin da principio datole e quale lo stesso Tittoni lo accettò, cioè di una manifestazione degli antichi suoi elettori che per la prima volta, or sono 25 anni, lo elessero deputato al Parlamento; non siano accolte le adesioni se non siano tra gli appartenenti al Collegio di Civitavecchia;

che sia fatta eccezione - oltre che per i membri del Governo che volessero partecipare alla solennità, come ne sarà fatto invito – per il Prefetto di Roma ed i colleghi dell'on. Tittoni nell'ufficio della presidenza del Consiglio provinciale; per le rappresentanze dei Collegi di Viterbo e di Montefiascone, uniti per lo scrutinio di lista a quello di Civitavecchia quando l'on. Tittoni ebbe la prima elezione; delle provincie di Perugia e di Napoli ove l'on. Tittoni fu prefetto; del comune di Desio e delle associazioni italiane in Parigi.

La commemorazione della battaglia del Volturno. — I superstiti garibaldini della campagna del 1860 riunitisi il giorno 22 corrente nella sede dei reduci dalle patrie battaglie alla Posta Vecchia hanno eletto un Comitato composto dei seguenti: presidente, Antonio Di Stefano; segretario, Messeri Lorenzo; consiglieri: Galli Cesare Carlo, Ciotola Gennaro, Baccaglini Egidio, Lionelli Pietro, Monti Achille; allo scopo di affermare la loro devozione al Duce leggendario, apponendo il 1º ottobre una corona di lauro sul monumento al Gianicolo, in memoria della battaglia del Volturno.

Il Comitato dovrà poi tutelare i diritti dei garibaldini per l'elargizione del decreto emanato il 2 giugno 1860 da Garibaldi a favore dei combattenti e trascurato fin d'allora a tutt'oggi dallo Stato.

Convegno d'industriali. — Dal 20 al 22 ottobre 1912 avrà luogo a Roma una riunione d'industriali italiani e di presidenti di istituti esercenti l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

Scopo del convegno è di concretare delle modificazioni ed aggiunte alla legislazione vigente in materia d'infortunio, che la pratica ha dimostrato necessarie.

Potranno partecipare al convegno: 1. come membri effettivi: *a*) gli industriali, gli impresari ed i costruttori italiani; *b*) le Camere di commercio; *c*) le Associazioni industriali; *d*) le Casse private di assicurazione; *e*) le Casse consorziali di assicurazione mutua; *f*) i Sindacati di Assicurazione mutua; *g*) gli Istituti assicuratori.

2. Come membri aggregati, coloro i quali abbiano rivolta la loro attività scientifica o professionale allo studio dei problemi inerenti ed attinenti alla legge infortuni.

Le Camere di commercio e le Associazioni industriali parteciperanno al convegno per mezzo di delegati che non potranno superare il numero di cinque, per ogni Camera e per ogni Associazione.

Gli enti assicuratori di cui al n. 1 lettere *e*), *f*), *g*), parteciperanno al convegno pure per mezzo di delegati, che non potranno superare il numero di tre per ogni ente.

Al convegno al quale hanno già aderito personalità cospicue, è già assicurato l'intervento di numerosissime Camere di commercio, Associazioni industriali, ed Istituti assicuratori; mentre già pervenne l'adesione di oltre trecento industriali.

Il termine utile per aderire scade il 10 ottobre p. v. La sede del Comitato ordinatore è in Roma via della Quattro Fontane, n. 109, presso il Sindacato italiano.

Il busto a G. Rosi al Gianicolo. — Una patriottica cerimonia si svolgerà nel pomeriggio di domani, alle ore 16, nel piazzale della villa Corsini, presso il monumento a Garibaldi.

Alla presenza di Ricciotti Garibaldi, del Sindaco, dei veterani e di altre autorità sarà scoperto il busto di Giuseppe Rosi, il « poeta pastore », che nei suoi limpidi versi vaticinò la grandezza d'Italia e nel 1849 partecipò alla strenua difesa di Roma.

Il busto che raffigura il cantore è stato scolpito da Giuseppe Mangianello.

A cura del Comitato organizzatore, è stata poi pubblicata una interessantissima monografia sulla vita, le vicende e le opere di G. Rosi.

I funerali dell'avv. Molinari. — Ieri ebbe luogo il trasporto della salma dell'avv. cav. Angelo Molinari, vice pres. della Società fra Piemontesi, Liguri e Lombardi in Roma.

Molinari aveva trasferito dal nativo circ. di Alba, in Roma il suo ufficio di avvocatura e si era specialmente dedicato dopo la legge per gli infortuni sul lavoro a questo ramo.

Egli fu un professionista dignitoso, operoso e di una grande rettitudine, come ne fa prova la dimostrazione d'affetto alla sua memoria nel rendergli l'estremo tributo.

Molte corone, tra le quali quella dell'on. Calissano, suo intimo amico, coprivano il feretro, seguito da una schiera di persone notevoli, fra cui notati: comm. Trompeo, Carretti, Paolo Orlando, Paolo Calissano, Barbarisi Goia e molti altri, legati al compianto Molinari dai sentimenti di sincera ed antica amicizia.

Alla stazione ferroviaria pronunziarono commoventi parole il comm. Carretti ed il rag. cav. Gislimberti; il capitano Gigondi, cognato dell'estinto, ringraziò tutti gli astanti in nome della famiglia.

La salma, deposta in apposito carro ferroviario, con tutte le corone, riposerà tranquilla, come di chi ha compiuto durante tutta la vita il suo dovere di amorevole padre di famiglia e di operoso, integro professionista, nel paese nativo.

I fattorini di negozio. — Indetto dal Sindacato commessi di commercio, si è tenuto un numeroso comizio dei fattorini di negozio.

Assisteva per la Camera sindacale Tognelli, consigliere delegato. Presiedeva Scarponi, presidente del Sindacato.

Alla discussione parteciparono Maccioni, Belletti, Dragoni, Liuti ed altri.

Fu deliberato, in merito all'applicazione della legge sul riposo festivo, di nominare Dragoni e Coltella a far parte del Comitato di vigilanza, dando ad essi mandato acchè l'opera di detto Comitato sia intensificata in pro della categoria e della classe.

In merito al memoriale da presentare ai proprietari di negozio si deliberò che in esso sia contenuta la richiesta di un minimo di salario con promozioni ed aumento di stipendio in relazione all'anzianità di servizio, e sia reclamata una retribuzione straordinaria per le Commissioni da eseguirsi all'infuori dell'orario di chiusura dei negozi.

Definite così le questioni di massima, si rinviò il seguito della discussione alla prossima domenica per le decisioni supplementari.

Gli abitanti delle casette popolari — Nel salone attiguo alla Cooperativa di Porta Metronia l'Associazione di miglioramento fra gli abitanti di Porta Metronia e Ferratella ha tenuto l'assemblea generale per discutere in merito al deliberato della Federazione Pro Quartieri in cui si riconosce legale la esistenza di un'altra associazione Pro Porta -Metronia.

Presiedeva il prof. *Rossi Doria*, presidente effettivo della « Miglioramento » ed erano presenti il consigliere comunale ragioniere Mantegazza, Solvi per la « Pro Celio » e Amaricci in rappresentanza della Camera del lavoro.

Dopo una esauriente dimostrazione alla quale parteciparono Minelli, Di Stazio, Rossi Doria, Mantegazza, Solvi ed Amaricci, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione di miglioramento fra gli abitanti delle casette municipali, riunita in assemblea straordinaria per discutere in merito alla esistenza nel quartiere di altra Società pro Porta Metronia.

Ritenuto che una Società Pro quartiere debba essere costituita di abitanti del quartiere stesso e dei commercianti ed industriali che esercitano nel quartiere medesimo, salvo le debite esenzioni per eminenti personalità civili e politiche.

Considerando che la predetta società è costituita da pochi mesi e che nella quasi totalità è composta di estranei al quartiere;

Considerando invece che la nostra associazione di miglioramento si costituì a Porta Metronia da circa un anno e che interruppe per alcuni mesi la sua attività ripresa fin dal giugno scorso con maggior vigore e con risultati pratici dall'attuale Consiglio direttivo.

Considerando che di fronte all'altra Società sorge la nostra Associazione di miglioramento composta di oltre 400 soci effettivi (con tessera e paganti la quota mensile) tutti abitanti le casette di Porta Metronia e Ferratella.

Rende noto al pubblico e alle autorità comunali che gli abitanti le casette riconoscono come loro legittima rappresentante l'Associazione di miglioramento con sede a Porta Metronia presso i locali della Pubblica Assistenza.

All'Ambulatorio di S. Giuseppe. — La prossima sessione per il corso d'infermeria all'Ambulatorio Scuola di S. Giuseppe, avrà principio alla fine del prossimo mese.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate alla direzione dell'ambulatorio stesso, via Germanico, 40, non più tardi del 15 ottobre.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici. — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare

Un becco a fiamma dritta	per circa ore	2,45
oppure		
Un becco a fiamma rovesciata	» » »	4,—
» fornello ad un fuoco	» » »	1,15
» » a due fuochi	» » »	0,45
» per un ferro da stiro	» » »	2,—
Una rosticciera	» » »	0,40
Una stufa	» » »	1,—

I suddetti apparecchi sono esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli Nº. 12 e nelle succursali in Via Ancona Nº. 23-25 e di Via Virgilio Nº. 14-16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

L'omicidio di via Casilina. — Verso le 18,30 di ieri i fratelli Giuseppe e Vincenzo Galli, ab. nelle case popolari di via Mura Latine si misero in agguato presso l'abitazione di certo Armando Tirabassi, di a. 30, ab. in v. Casilina 68, verso il quale nutrivano vecchi rancori.

Difatti, poco dopo, il Tirabassi era per rincasare, quando fortunatamente si accorse del grave pericolo che correva ed allora affrettando il passo, riuscì a mettersi in salvo, barricandosi in casa. Ma i fratelli sospettando che un tal Emilio Reni avesse messo in guardia il Tirabassi, armatisi di un nodoso randello si diedero a colpire ferocemente il disgraziato, fino a ridurlo privo di sensi. In quello stesso momento quattro colpi di rivoltella – non si sa da chi e perchè sparati – ed un uomo stramazzava a terra.

La selvaggia scena si svolse in pochi minuti e le grida ed i colpi attirarono l'attenzione di molti passanti che pensarono di soccorrere i due poveri feriti, che non davano segno di vita.

Con delle *botticelle* ressi furono trasportati all'ospedale di S. Antonio dove però lo sconosciuto, che era stato colpito da un proiettile della rivoltella, vi giunse cadavere.

Il Reni fu giudicato guarib. in 10 giorni.

Accorsero poco dopo sul posto alcuni agenti di P. S., ma nulla purtroppo potettero fare. Il commissario Rivalta ed il delegato Scappatticcio si diedero prontamente a fare le più attive indagini per assodare meglio i fatti e trarre in arresto i fratelli Galli, che si resero irreperibili.

Il cadavere del disgraziato giace nella sala mortuaria del detto ospedale, in attesa che venga identificato.

— Ulteriori informazioni da noi assunte nella notte ricostruiscono il fatto così:

Quando i fratelli Galli si diedero ad inveire selvaggiamente contro il Reni, uno sconosciuto esplose dei colpi di rivoltella per chiamare la forza. Uno dei colpi ferì Giuseppe Galli che sarebbe appunto il morto.

Onde di lui potrebbe giustamente dirsi: *qui gladio ferit, gladio perit.*

Daremo domani maggiori particolari.

Automobile investito che investe. — In via Paola, nei pressi dell'Arco dei Banchi, l'automobile N.º 11 – 55-1364, condotto dallo *chauffeur* Angelo Perrella di a. 32, ab. in Borgo Vecchio 101 stava per urtare un carretto che veniva in direzione opposta. Per evitare l'urto lo *chauffeur* con una rapida sterzata fece traversare il binario del tram. Senonchè, proprio in quel momento, sopraggiungeva il carrozzone elettrico 334, condotto da certo Antonio Duri il quale, per quanto facesse, non riuscì a fermate in tempo la pesante vettura.

Il cozzo fra i due veicoli fu abbastanza violento e l'automobile andò a finire sul marciapiede, investendo un povero vecchio, tal Pietro Novelli, di a. 76 custode del Museo nazionale di Castel S. Angelo. Nella caduta il disgraziato riportava una ferita lacero–contusa alla coscia sinistra, che all'osp. di S. Spirito veniva dichiarata guaribile in 30 g., s. c.

Nell'automobile trovavansi tre donne e due uomini, con un neonato, battezzato poco prima in S. Pietro.

Ed una di esse, certa Innocenza Mazzocchi riportava una ferita lacero-contusa allo zigomo sinistro che secondo il parere degli stessi sanitari potrà guarire in 15 giorni.

---

47 Appendice del POPOLO ROMANO 47

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXXII

— Oh, qualcosa è accaduto! — ella balbettò impallidendo lievemente. — Voi mi portate delle notizie che non dubito debbano essere buone! —

— Infatti.... — rispose Giusto. — Però innanzi di darvele, io voglio qualcosa da voi. —

La signora Neave lo guardò con un sorriso.

— Che cosa? — domandò.

— Voglio che vi mettiate il cappello e mi accompagniate al lato opposto di Londra. —

La giovane fremette. — Non .... alla prigione. Non a vedere lui! — disse con voce tremante.

— Ma sì, a vedere lui, affermò sorridendo Giusto.

Gli occhi della signora Neave mandarono un lampo. — Oh! — esclamò, — in un minuto sarò pronta. Ma, — continuò con una esitazione deliziosa, — non gli dispiacerà? —

Giusto sorrise di nuovo. — Non lo credo, sopra tutto quando avrà udito il mio racconto. Precisamente pochi giorni or sono.... —

Ma la giovane vedova era ormai sparita.

Ella aveva chiesto un sol minuto e non v'era dubbio che si sarebbe affrettata quanto avesse potuto. Ma una giovane signora, la quale non ha veduto il suo fidanzato da lungo tempo doveva, com'ella spiegò poi a Giusto, acconciare con cura i propri capelli, vestirsi con eleganza: e però trascorsero venti minuti innanzi ch'ella comparisse raggiante di bellezza.

— Ed ora non mancherebbe davvero più che la vettura degli sponsali! — pensò Giusto con'occhiata al suo costume nuovo ed al viso soffuso di un tenue rossore della sua compagna. — In verità, invidio il signor Farfax! —

— Signor Wise, — disse alfine la giovane signora, mentre un automobile li trasportava velocemente lungi da Brook Street, — fino ad ora sono stata paziente e non ho fatto alcuna domanda; ma non posso attendere più a lungo. Ditemi: che cosa è accaduto?

E Giusto modestamente e pur orgogliosamente le fece il resoconto delle avventure del giorno precedente.

— Dunque, è proprio vero che io lo vedrò tra poco! — gridò la signora Neave scendendo innanzi alla prigione. — Ed è anche vero ch'egli sarà libero e sollevato da tutti questi dubbi e sospetti terribili!

— Perfettamente libero, — disse Giusto, — Su ciò non vi può essere contestazione alcuna. —

— Venite, dunque; venite presto a narrargli ogni cosa, — esclamò la signora. — Oh, quanto sarà ansioso di sapere tutto! Venite. —

Giusto scosse il capo. — No, sarà meglio che senta da voi la narrazione esatta.

Ma la giovane vedova si oppose a questo suo parere. — No; foste voi a fare tutto. Io non feci che attenderlo ed amarlo. E voi ch'egli deve ringraziare, ed io voglio vederlo soltanto quando sapendo la lieta novella, egli sarà felice.

Giusto s'inchinò alla decisione di lei.

— Benissimo, — disse. — Vi lascerò qui, in in questa sala d'aspetto ove rimarrete tranquilla e indisturbata, mentre io mi reco a chiedere il permesso di un colloquio.

Non gli fu difficile di ottenerlo.

L'aiuto che egli aveva prestato alle autorità, del cui vantaggio queste non avevano alcun dubbio, gli procurava ora ogni facilità di comunicare con Farfax. Infatti pochi momenti dopo egli teneva fra le sue la mano del giovane.

— Siete salvo, signor Farfax, disse l'agente La situazione è delle più soddisfacenti. Il signor Rike è in prigione come autore dell'omicidio del dottor Farge: egli ha dato un resoconto ampio, se non perfettamente attendibile del delitto; ed ormai neppure il sospetto più lieve può gravare su voi. Egli rinvenne il vostro pugnale ove voi lo smarriste, e con esso uccise Farge.

— Mi rimetteranno dunque in libertà? – gridò Farfax afferrando le mani dell'agente – Credo davvero che voi siate il miglior uomo del mondo!

— Si senza dubbio, sarete lasciato – replicò Giusto – Ed ora che vi ho narrato tutto, bisogna che io me ne vada.

— Andarvene! – gridò il giovane – Ma se ho ancora da chiedervi un'infinità di cose!

— Non posso rimanere – rispose con un sorriso Wise – V'è qualcun'altro che attende impazientemente di vedervi. Rivolgete a *lei* le vostre domande!

Farfax trasalì, divenne pallido

— A lei! Dunque ella è di là che aspetta? Ma conosce allora tutta la verità!

— Ella sa tutto ed io vado a cercarla!

Carlo Farfax arrossì. – Adesso! – egli gridò – Oh Dio mio guardatemi! Che aspetto ho?

— Non fa nulla sono stato ammogliato e conosco le donne. Ella non vi farà caso.

In così dire disparve. Trovò la signora Neave nella sala d'aspetto e la guidò lungo i corridoi seguiti entrambi dall'amico carceriere.

— Egli vi attende, – disse Giusto – Vedrete, è un po' agitato riguardo al suo aspetto. Non ponete mente ai suoi capelli non sono troppo bene ravviati e......

La signora ebbe un sorriso delizioso.

— Povero caro! – diss'ella – Quasi che i suoi ricci fossero perduti per sempre! Dov'è? Qui?

La porta si aprì ed ella si trovò fra le braccia di Farfax.

Giusto richiuse l'uscio dietro ad essi, e si mise a passeggiare lungo il corridoio – Spero di tutto cuore che siano felici, lo meritano povere creature! Non ho mai atteso con tanto piacere, come sto attendendo ora in questo glaciale corridoio.

Tuttavia, data la glacialità del luogo e la lunga attesa, l'altruistico piacere di Giusto per quel colloquio che non poteva ascoltare ma soltanto immaginare, principiò a poco a poco a diminuire.

E quando un'altra mezz'ora trascorse e nessun segno venne da quell'uscio chiuso, egli cominciò ad impazientirsi.

Alfine il buon carceriere costretto dalla necessità del suo incarico, pose un termine alla conversazione dei fidanzati, e prevenne Carlo Farfax che il tempo era giunto di ritornare alla sua cella.

Passando innanzi a Giusto, il giovane gli afferrò nuovamente le mani.

— Ho saputo tutto quello che avete fatto per me, signor Wise, — diss'egli con accento di viva gratitudine, — e come voi avete lottato, Credetemi, allorchè uscirò di qui voi non avrete più bisogno di lavorare. —

La signora Neave sorrise a Giusto, con un'espressione di gioia serena.

— Mi accompagnerete a casa, non è vero, signor Wise? — diss'ella. — Usciamo da quest'orribile.... no, mi sbaglio, è un luogo incantevole! Però non potrei ritrovare il mio cammino senza il vostro aiuto; inoltre ho una.... lettera che desidero consegnarvi. —

Allorchè giunsero all'abitazione della giovane vedova, questa pregò l'agente di attenderla un istante in sala. Dopo poco tempo ella rientrò e gli porse una lettera. — Il signor Farfax vi ha espresso la sua riconoscenza, — diss'ella; — ma qui io ve la esprimo per mio proprio conto ed agitò la mano bianca in segno di saluto.

Quella lettera racchiudeva come Giusto si accertò non appena ebbe lasciato quella casa, una tratta sul banco Parr, di due centocinquanta sterline.

— Quella cara giovane signora! — egli rifletteva. — E pensare che io avrei fatto egualmente tutto ciò per le prime cinquanta sterline. In ogni modo questa somma forma certamente per me una piccola fortuna. Oh, com'è meglio a questo mondo l'essere onesti percorrere la retta via. Guardate quel povero signor Rike! Sì, mi fa pena davvero. —

CAPITOLO XXXIII

Giusto aveva detto di essere dolente per il signor Rike, ma la pena ch'egli provava, o diceva di provare per il piccolo avvocato, era un nulla paragonata a quella che provava il piccolo avvocato per se stesso.

Giusto ne ebbe un'idea il giorno seguente, quando, in seguito un'urgente chiamata di quel degno signore, venne condotto all'infermeria della prigione, ove quegli stava riprendendo forze per la sua formale comparizione alla Corte.

L'agente non poteva fare alcuna supposizione sullo scopo della strana chiamata dell'avvocato; tuttavia, fedele al suo programma di non sfuggire mai alla sorte, egli rispose con sollecitudine all'invito, e si trovò ritto presso al letto del signor Rike, guardando quel miserabile con viva curiosità.

— Oh, signor Wisse, io sono malato, molto malato! gemette il piccolo avvocato, rivolgendo uno sguardo patetico all'Agente.

Oh! come aveste il coraggio di fare ciò che faceste la scorsa notte. Vedete, io sono qui, mentre avrei quasi potuto essere in Spagna ora.

— E' vero, disse Giusto, spiegazzando nella sua tasca lo *cheque* della signora Neave, e pure abbassando uno sguardo di pietà su quello spregevole individuo.

Lo *chauffeur* venne tradotto subito al comm. di Ponte, mentre il tramviere davasi a precipitosa fuga.

La P. S. indaga per accertare le responsabilità.

La scomparsa di una bicicletta. — All'ufficio di P. S. del Viminale si presentò ieri sera il sig. Giuseppe Borsetti ab. in v. Appia Nuova 202, il quale denunziava che poco prima gli era stata rubata una bicicletta del valore di circa L. 250, lasciata incustodita nel portone dello stabile sito in v. Gioberti 17.

Il delegato Stancarelli, raccolta la denunzia iniziò subito le opportune indagini.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, verso le 10, certa Zelinda Palombi, di anni 27, maritata al manovale Sebastiano Chiriatti, ab. in via Flaminia n. 341, vinta da grande sconforto, per dispiaceri intimi, tentava troncare la propria esistenza ingoiando una soluzione di fosforo, tolto alle capocchie dei fiammiferi.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo le venne praticata la lavanda dello stomaco e fu trattenuta in osservazione.

Risse. — Alle 21 di iersera nei pressi di porta S. Sebastiano Riccardo Cecconi di a. 19, per futili motivi, inferse una coltellata a Raffaele Prosperi di a. 20.

Il ferito accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 9 giorni.

Il feritore fu arrestato.

— Verso le 12.30 di ieri, per questioni di donne, vennero a lite l'operaio Nicola Jacattoni di a. 32, ab. in v. Leonardo da Vinci 61 e il suo capo squadra Antonio Amati di a. 37, ab. al viale Principessa Margherita 235. Dalle parole passati a vie di fatto, quest'ultimo estratta una rivoltella, ne esplose un colpo contro l'avversario che rimaneva illeso.

La P. S. indaga.

Negli ospedali. — Al Policlinico ieri cessava di vivere uno sconosciuto che nei pressi della tenuta Parrocchietta era stato colpito da improvviso malore e trasportato al detto nosocomio, con un automobile dei vigili che di là passava.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il giovane Tito Moretti, che l'altro ieri tentò suicidarsi, verso le 23 di ieri sera spirava all'ospedale del Policlinico.

Bastonato. — Per futili motivi ieri sera sorse un litigio tra i coniugi Lorenzo ed Antonia Sparvieri, ab. in v. Alessandria 145, e il fruttivendolo Ferdinando Cardinali, il quale, preso dall'ira colpì gli avversarii con un bastone, producendo loro delle lesioni che al Policlinico furono giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Il Cardinali, per quanto ricercato non è stato ancora rintracciato.

Diverbio. — Per futili motivi vennero ieri sera a lite certe Ernesto Annibaldi di a. 44 stallino ab. in v. Appia Nuova 23, e un tale Giulio – non meglio identificato – il quale, con una pala feriva l'avversario, producendogli una ferita lacero al cranio capelluto.

A S. Giovanni guarirà in 15 g. s. c.

Si fanno indagini per arrestare il feritore.

Tentati suicidi. — Zelinda Palombi di a. 29, verso le 9.30 di ieri, nella propria abitazione in v. Flaminia 196. per cause ancora ignote, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

All'ospedale di S. Giacomo giudizio riservato.

Attenti ai bambini. — Il bambino Melchiorre Fonti, di a. 4. verso le 12.40 di ieri nella propria abitazione in v. Appia Nuova 74, eludendo la vigilanza dei congiunti, arrampicatosi alla spalliera di un letto perduto l'equilibrio cadde in terra.

All'ospedale di S. Giovanni guaribile in giorni 25.

Disgrazie. — Il carrettiere Costantino Fusani di a. 46, ieri verso la 10.30 in v. S. Saba, lavorando per conto della Cooperativa Aventino, venne investito da una frana riportando contusioni al torace e frattura costale.

All'ospedale della Consolazione in osservazione.

— Il giovane Remo Aurelio di a. 14 ab. in v. Cicerone 18 ieri verso le 17, correndo con alcuni compagni in piazza Cavour cadde battendo un ginocchio ed il viso in terra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fi giudicato guaribile in g. 15.

— Enrica Banucci di a. 70, in v. Quattro Cantoni, ove abita. cadde in terra riportando la frattura del femore. All'ospedale di S. Antonio guaribile in g. 50.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI', 2 Ottobre 1912 — La 2ª Custodia vende gli ori Arretrati 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Con *La casta Susanna* si diede iersera lo spettacolo in onore del buffo Dino Tanzi, che fu molto festeggiato.

Era anche l'addio della Compagnia, che tante meritate simpatie ha saputo suscitare nel nostro pubblico. Tutti gli artisti si ebbero accoglienze oltremodo lusinghiere.

Delle novità che la Lauri-Ronzi annunciava non se ne potè dare una attesissima: la rivista satirica di Gino Cucchetti: *Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori*... E ciò per il ritardato arrivo delle scene.

Ma la rivista che andrà in scena fra qualche giorno a Firenze, sarà data a Roma dalla Compagnia nel mese di ottobre, al Teatro Apollo.

— Stasera con *Malia* debutterà la Compagnia siciliana Marinella Bragaglia-Angelo Musco.

Viva è l'aspettativa nel pubblico, che sarà lieto di risalutare gli ottimi artisti dialettali, che ha sempre grandemente apprezzati.

Domani *I fratelli Ficicchia*, riduzione di Luigi Capuana dei *Bontan*.

Quirino. — Pina Ciotti e gli altri interpreti furono ieri molto applauditi nella *Danzatrice scalza*, che questa sera si ripete.

Adriano. — A richiesta la Compagnia Gaudiosi replica stasera *Santarella*, che ieri innanzi ad un uditorio affollatissimo ebbe pieno e caloroso successo.

Salone Margherita. — Giovedì sera ricomincerannno in questa elegantissima sala gli spettacoli di varietà Si annunzia un programma eccezionalmente ricco.

« Eva » all'Apollo.

Un vero grande successo ottenne ier sera la Compagnia Magnani nell'*Eva*: per omogeneità e fusione d'insieme, valore di artisti, eleganza di costumi e di scenari; è certamente questa una delle migliori edizioni — se non la migliore — del grazioso spartito di Lehar.

E il pubblico, numeroso ed elegante, dimostrò chiaramente tutto il suo compiacimento con applausi frequenti e calorosi, e richiedendo numerosissimi *bis*.

Trionfatrice della serata fu Roma Criscuolo, vero temperamento d'artista brillante: vivace, gaia, spigliata, dicitrice insinuante e piena di garbo: cantante sicura, intonatissima.

Essa fu una *Gipsi* inarrivabile e certo a lei va attribuita grande parte del successo.

Alfredo Petroni fece una creazione veramente gustosa della parte di *Dagoberto*: il Franzini confermò ampiamente le sue doti di attore e di cantante nella parte di *Ottavio Flaubert*.

L'Aldini apparve cantante sicura e di larghi mezzi nella parte di *Eva*: la Fioretti fu una graziosissima *Elli*.

Ottimo il Molteni.

Ricchi e intonati scenari e costumi, rispettivamente dei Bicci e del Finzi.

— Stasera prima delle repliche, che saranno senza dubbio, numerose e fortunate.

Intanto per giovedì si annunzia lo spettacolo in onore della Criscuolo con *Primavera scapigliata*.

E' alle prove un'operetta **[illegible]**: *Dominic lilla* del m. Cuvillier.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Malia*, ore 21.
Quirino. — *La danzatrice scalza*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Adriano. — *Santarella*, ore 21.
Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone. Tre grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Sul richiamo alle armi di frazioni delle classi 1887 e 1890

I recenti decreti in base ai quali il Ministero della Guerra ha disposto il richiamo alle armi per il 7 prossimo ottobre dei militari di prima categoria della classe 1890 e di quelli appartenenti all'artiglieria di campagna e da montagna ed alcune specialità del Genio, di Sanità e Sussistenze hanno dato luogo a commenti di interpretazioni poco esatte.

Possiamo invece accertare che le cause di detti richiami sono unicamente quelle indicate nel comunicato del ministero della Guerra e la spiegazione appare evidente per poco che si considerino le condizioni attuali dell'esercito in patria e delle truppe mobilitate e la scarsa entità dei contingenti richiamati.

E' noto come in qualunque campagna di guerra gli effettivi delle unità combattenti si riducano dopo pochi mesi in modo sensibile, indipendentemente dalle perdite per morti e feriti.

Non è quindi da meravigliare che, dopo aver congedato le classi richiamate del 1888 e del 1889 si sia dovuto largamente attingere ai contingenti delle classi 1890 e 1891 per tenere a numero i reparti di guerra.

Ora, con la venuta alle armi della nuova classe del 1892, che deve ricevere la completa istruzione da recluta, gran parte dei quadri delle classi anziane è assorbita dai bisogni dell'istruzione, senza che perciò siano diminuiti i bisogni del servizio territoriale.

Prolungandosi, pertanto, la campagna e continuando il bisogno di sostituire in Libia e nell'Egeo i rimpatriati, si è manifestata la convenienza di dare un certo rinforzo alle unità residenti in Italia.

Per quanto riguarda la fanteria, si è potuto provvedere col richiamo alle armi dei rivedibili della classe 1890, che furono congedati nel settembre dell'anno scorso, dopo aver fatto un solo anno di servizio.

Era una misura — come dice il comunicato ministeriale — di equità, perchè non adottandola si sarebbe avuto questo fatto: che gli uomini della classe del 1890 soggetti a due anni di servizio sarebbero stati trattenuti sotto le armi dopo il settembre, epoca consueta del congedamento mentre sarebbero rimasti a casa quelli che avevano prestato un solo anno di servizio.

Tali individui, nella maggior parte rivedibili della classe 1890, sono in numero di circa 25.000 a ruolo, ed appartengono nella quasi totalità alla fanteria. Tenuto conto delle inevitabili perdite per malattie, dispense, etc., essi non riuniranno ai singoli reggimenti che un rinforzo inferiore ai 200 uomini; adeguato bensì ai bisogni già accennati, ma non tale da richiedere spiegazione in altre cause.

E la conferma della spiegazione ufficiale è data appunto dal richiamo dei militari della classe 1887, principalmente per alcune specialità di Artiglieria e del Genio.

Giacchè i rivedibili sono assegnati in massima alla fanteria, con la esclusiva loro chiamata sarebbe mancato l'analogo beneficio del rinforzo a quelle specialità.

Questi richiamati dell'87, classe che è molto meno forte di quelle che la seguirono, ammontano sui ruoli a più di 10.000: e perciò il numero di quelli che effettivamente si presenteranno alle armi sarà alquanto minore.

Il rinforzo che ne avranno i reggimenti di artiglieria e del genio sarà perciò analogo per numero a quello che i reggimenti di fanteria avranno dai richiamati del 1890.

Non è quindi il caso di muovere dubbi e cercare interpretazioni diverse da quelle dichiarate.

Per le forniture statali.

La Commissione Consultiva per gli approvvigionamenti dello Stato nelle sue sedute del 26 e 27 Settembre ha deliberato il proprio Regolamento; ha preso conto delle informazioni fornite dal Presidente sullo stato dei lavori iniziati appena essa fu istituita per conoscere il fabbisogno delle diverse amministrazioni dello Stato in ogni singola materia ed avviare l'esame delle forniture che vengono concluse, per averne norma per gli opportuni confronti sui prezzi e sulle condizioni tutte di contratto; ha preso cognizione di parecchie domande pervenute da industriali e ne ha avviato lo studio.

Il Regolamento, appena sarà possibile verrà reso di pubblica ragione.

Ministero Interno.
Relazione al Re.

S. M. il Re nell'udienza del 26 corr.: ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Bonorva (Sassari) – Erezione in Ente morale dei legati Cossu.

Calvenzano (Bergamo) – Erezione in Ente morale del Pio legato Ferrario ed approvazione dello Statuto organico.

Calascibetta (Caltanisetta) – Approvazione dello statuto organico della congregazione di Carità.

Zoppola (Udine) – Idem.

Ministero Esteri.

(S) **Londra**, 30. — L'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali ha offerto nel palazzo dell'ambasciata una colazione intima in onore del Ministro degli esteri russo Sazonoff. Fra gli intervenuti vi erano il capo della Cancelleria imperiale, barone Schilling, tutto il personale dell'ambasciata d'Italia, il consigliere dell'ambasciata di Russia.

L'ambasciatore russo Benckendorf non ha potuto intervenire a causa di un raffreddore preso a Balmoral.

Il Ministro Sazonoff si è trattenuto all'ambasciata italiana due ore circa.

Il Governatore della Somalia.

S. E. De Martino partito da Roma per raggiungere la famiglia a Losanna, sarà di ritorno verso il 15 ottobre.

Ministero Tesoro.
Cassa Depositi e Prestiti

Nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 1912 il Consiglio di Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ha deliberato 744 mutui a favore di provincie comuni e consorzi per l'ammontare di lire 77 milioni, e 387 mila, con un aumento di 339 nel numero e di circa 9 milioni nella somma rispetto ai mutui deliberati nei corrispondenti nove mesi del 1911.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Pel Codice di Procedura Penale.

La Commissione, incaricata del coordinamento del codice di procedura penale si riunirà in novembre. Intanto l'ufficio di segreteria che trovasi sotto l'alta direzione del Procuratore generale comm. De Notaristefani sta completando il progetto che è formulato in conformità dei voti espressi dalla Camera e dal Senato durante la discussione della legge.

La segreteria ha poi compilato un volume in cui sotto i singoli istituti del codice ha riassunto la discussione avvenuta nei due rami del Parlamento.

Questo volume, che ha il pregio di riunire tutto quanto è stato detto dai competenti in materia, mentre si discuteva la legge, potrà servire anche di base, ed essere di grande aiuto alla giurisprudenza poichè si può facilmente intuire col suo aiuto lo spirito della legge.

La segreteria, che funziona sotto l'alta direzione, oltre che del comm. De Notaristefani degli on. Mortara e Stoppato, che furono i relatori della Commissione e dell'ufficio centrale che esaminarono il progetto di legge alla Camera ed al Senato, ha condotto a termine i libri 1°, 2° e 4° mentre il 3° volge al termine.

Siamo in grado di affermare che la sottocommissione, che dovrà rivedere il lavoro fatto, sarà convocato alla metà di ottobre, e sarà così in grado di riferire alla Commissione plenaria sulla sua riunione del novembre.

L'on. Finocchiaro Aprile poi sorveglia personalmente il lavoro e giornalmente è tenuto al corrente di quanto la segreteria fa. Ai primi di ottobre tutto il lavoro compiuto dalla segreteria sarà consegnato al Ministro.

Il nuovo codice sarà pubblicato alla fine dell'anno corrente ed entrerà, molto probabilmente, in vigore col nuovo anno giudiziario 1913-14.

INFORMAZIONI ESTERE

S. U. d'America e Messico.

(S) **Washington**, 30. — A proposito della informazione dei giornali secondo la quale il Presidente della Confederazione dovrebbe convocare il Congresso in sessione straordinaria allo scopo di discutere la questione di un intervento al Messico, Taft ha dichiarato di non avere affatto una simile intenzione.

Il prestito cinese.

(S) **Londra**, 30. — Il totale dei sottoscrittori per la prima emissione di 5 milioni del prestito cinese di dieci milioni di lire sterline è stato di 5360. Il totale delle sottoscrizioni è di 6.787.000 lire sterline, comprendendo in tale somma le sottoscrizioni dei garanti, che costituiscono il 60 per cento del prestito.

La casa Crisp non sa nulla di una pretesa prossima emissione di due milioni di sterline del prestito cinese da parte di una casa di Amburgo. Non è esatto che tale emissione sia in relazione col prestito Crisp di 10 milioni di sterline.

Situazione interna in Turchia
„Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 30 — Il colonnello Kessen Riza, Vali di Scutari. è stato richiamato.

L'*Alemdar* annuncia la pubblicazione di un *iradè* che nomina vali interinale di Scutari il generale Tatar Osman pascià, il quale eserciterà le funzioni fino a che il maresciallo Kiazim pascià non abbia terminate le sue missioni presso i Malissori.

Duemilacinquecento uomini comandati dall'ex-deputato generale Assed pascià si avanzano su Scutari

Un nuovo incidente è avvenuto sul Lim alla frontiera Montenegrina. La Porta l'ha partecipato alle Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 30 — L'ex-Vali Hazim Pascià è stato nominato vali di Salonicco e Sioza Cric, ex-ministro delle poste è stato nominato vali di Angora.

(S) **Costantinopoli**, 30. Il *Sabah* è informato che l'ispettore della pubblica sicurezza Nolan, suddito inglese fattosi suddito ottomano, è stato preso al servizio della Turchia, come capo delle ispezioni nei *rilayets* della Turchia europea, e sarà assistito da cinque altri inglesi.

A SAMO.

(S) PARIGI, 30. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo notizie da Samo ricevute per lettera, lo sbarco dei distaccamenti inglese e francese è stato reso necessario dal fatto che i turchi saccheggiavano i negozi della città, sollevando così grande indignazione tra la popolazione.

Il comandante dell'incrociatore *Bruix* ha fatto chiamare Sofulis e gli ha promesso che quando i suoi partigiani avranno cessato il fuoco, si renderà giustizia, per quanto è possibile, alle aspirazioni dei samioti.

(S) **Costantinopoli**, 30. E' stato concluso un armistizio di sei giorni tra i ribelli e le truppe turche a Samo.

Secondo informazioni di fonte turca, il Gran Visir e il Ministro degli esteri hanno dichiarato al Ministro di Grecia che l'incidente di Samo era certamente spiacevole, ma che la Porta non ha in questo momento comunicazioni dirette con l'isola ed attenderà il risultato della inchiesta alla quale sta procedendo. Se la versione greca è esatta, la Porta prenderà misure in conseguenza. Il Ministro di Grecia ha dichiarato che la Grecia doveva insistere nella sua domanda per avere soddisfazione.

(S) **Costantinopoli**, 30 Il *Tanin* dice di sapere che un distaccamento di marinai francesi avrebbe disarmato le truppe turche di Samo.

Per la difesa del Bosforo e dei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 30. Una commissione composta di un ufficiale di marina e di cinque ufficiali dell'esercito di terra è stata incaricata di studiare il perfezionamento della difesa dei Dardanelli e del Bosforo.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 30 — Essad pascià, che era partito per Scutari con undici battaglioni, con cannoni da montagna e mitragliatrici è stato arrestato per via dalle pioggie torrenziali.

Le truppe non hanno trovato riparo alcuno e la marcia potrà essere ripresa soltanto quando esse si saranno riposate.

Nuovi attentati dinamitardi a Salonicco

(S) **Salonicco**, 30 — Stando alle voci corse, che è impossibile controllare verrebbero quanto prima commessi altri attentati contro edifici pubblici di Salonicco. La polizia ha organizzato un servizio di sorveglianza severissimo. Tuttavia alle 9 di ieri sera in via Sabri pascià, strada assai frequentata nelle adiacenze di piazza della Libertà, ha avuto luogo un attentato con bombe. L'interprete del consolato di Germania Carasso è stato ferito leggiermente da scheggio della bomba.

Le autorità suppongono che l'attentato dovesse venire consumato proprio sulla piazza della Libertà, ove la sera un centinaio di persone stanno seduto davanti ai caffè. Altri due attentati sono stati commessi durante la notte. Una bomba è esplosa nella nuova costruzione di una casa di confezione di fronte alle succursale della Compagnia del Gas. Vi sono stati pochi danni.

La seconda bomba è scoppiata tra due edifici pubblici turchi nel quartiere di Kappan ed ha danneggiato la casa di un segretario del Sindaco e la parte posteriore della Chiesa di San Demetrio.

Alcuni passanti hanno scoperto una macchina infernale nascosta in un paniere. Essa ha potuto essere resa inoffensiva in tempo. La popolazione è eccitatissima.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali hanno da Salonicco: E' stata trovata nel quartiere musulmano una nuova bomba, che però non ha esploso. Un'altra bomba invece è scoppiata nel quartiere israelita ed ha prodotto danni materiali. La popolazione è molto impressionata.

Le autorità locali hanno preso misure, temendo un movimento rivoluzionario generale. Esse chiedono che vengano inviate truppe allo scopo di tentare di arrestare il movimento.

GRAN BRETTAGNA

La campagna contro l'" Home rule „

(S) **Mox** (*Irlanda*), 30. — E' avvenuta una nuova manifestazione seguita da tumulti tra gli unionisti e i nazionalisti nella contea di Tyrone. I tumulti sono terminati con un accanito conflitto.

Dalle finestre sono stati tirati sassi e sono stati anche sparati colpi di rivoltella. I pochi agenti di polizia del luogo, vedendosi impotenti, si sono ritirati nella caserma; essi hanno poscia disperso la folla a colpi di baionetta.

Sono stati affissi manifesti in cui si dichiara che la popolazione non tollererà mai l'introduzione dell'*Home Rule*. Nel caso che l'Inghilterra, dice il manifesto, si rifiutasse di aiutarci, sarà la Germania che ci aiuterà.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 30. — A proposito delle voci corse circa il nome di Lauro Muller come uno dei candidati alla Presidenza della Repubblica il *Jornao do Commercio* pubblica un comunicato del Ministro degli esteri, che ricorda le dichiarazioni fatte da Lauro Muller quando prese possesso del portafoglio degli esteri, con cui confermava la sua decisione di abbandonare definitivamente la politica di partito.

Il *Journao do Commercio* conferma che Muller si considera nell'impossibilità di poter aspirare ad alcun posto politico elettivo e, in un alto sentimento, del pubblico interesse, rifiuta di portarsi candidato per ragioni di principio alle quali non verrà mai meno.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 30. Il Presidente del Consiglio Canalejas, parlando dell'agitazione dei ferrovieri, ha dichiarato che il Governo crede che sarà proclamato lo sciopero generale, poichè si tratta di un movimento sentimentale, in cui ogni decisione è dovuta a preconcetti. I ferrovieri andalusi annunziano, che nonostante le dichiarazioni dello sciopero, sarebbe assicurato il viaggio di tutte le missioni che parteciperanno alle feste pel centenario di Cadice. Nuovi rinforzi militari partiranno nel pomeriggio per Barcellona, dove fino a questo momento non è segnalato alcun incidente.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina*, è giunto il 28 a Dacar, ed ha proseguito per il Brasile e il Plata.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, è giunto il 28 a Genova, proveniente da Buenos Aires, Santos e Barcellona.

La Veloce. — Lo *Stampalia*, è partito il 2 da New York per Napoli.

— La *Città di Milano*, proveniente da Genova è giunto il 28 a Colon.

N. G. I. — Il *Regina d'Italia*, proveniente da Genova, Barcellona e dal Brasile, è giunto il 28 a Montevideo.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 1, ore 2. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale della Società anonima italiana tra consumatori e fabbricanti di concimi, comunemente nota sotto il nome di « Unione concimi », dal capitale, interamente versato, di 25 milioni.

L'assemblea approvò la relazione del Consiglio di Amministrazione concludendo col proporre un dividendo di L. 6 per ogni azione di L. 100.

Venne poi approvata ad unanimità la proposta per la costituzione di una Cassa di Previdenza per gli impiegati della Società.

— Stasera al Teatro Olimpia, mentre la Compagnia Sichel stava per cominciare la rappresentazione, uno degli attori, tal Felice Careri, di anni 34, precipitò entro una botola che serve per calare i bagagli sotto il palcoscenico.

Il poveretto riportò contusioni multiple con sospetto di commozione cerebrale e fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale.

***

Milano, 1, ore 3. *Contro corrente* a Milano. Stasera al Teatro Fossati la Compagnia dialettale romanesca Cruciani-Monaldi rappresentò per la prima volta la commedia dell'Olivieri: *Contro corrente*.

Il successo fu completo.

Lo spettacolo era in onore dell'attrice Bianca Visconti che fu applauditissima insieme a tutti gli altri interpreti.

Borse e Mercati

ROMA 30 Settembre 1912

Mercato poco tranquillo a causa della voce di complicazioni nei Balcani e del ribasso di Parigi che parrebbe confermare tale voce.

Rendita cont. 97.75.

» fine 97.90 a 97.87 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 326 — Banca d'Italia 1452 a 1451 a 1451 ½ a 1449 ½ — Credito Fondiario 575 — Commerciale 870 a 878 — Credito Italiano 558 Banco Roma 104 3/4 a 105 — Probank 174 — Navigazione 430 — Omnibus 222 a 220 a 221 ½ a 225 ½ — Meridionali 616 — Mediterranea 407 — Gaz 1274 a 1272 a 1275 a 1272 a 1274 — Antimonio 42 — Ansaldo 308 a 307 ½ — Beni Stabili 307 — Immobiliari 191 — Imprese 116 3/4 — Rendite Fondiarie 100 — Terni 1625 — Carburo 734 a 735 — Soda 79 ½ — Cines 108 — Korka 480 a 470 — Marconi 150 — Lignite 20' — Fiat 153 ½ — Siculo 292 ½.

CAMBI — Parigi 101.02 ½ — Londra 25.33 — Berlino 124.85.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 1° ottobre 100.98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 settembre a tutto il 5 ottobre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 30 Settembre

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendita 3 ½ %	97 72	97 73	97 80	97 97
Id. fine mese	97 91	97 95	97 97½	— —
Id. 3½ % (1902)	97 91	97 40	97 60	97 97
Id. fine mese	— —	97 60	— —	— —
A. B. Italia	1449 —	1450 —	1450 50	1452 —
» Commerc.	877 73	877 —	878 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	104 75	105 —	— —	105 —
Mediterraneo	407 50	408 —	— —	403 50
Meridionali	616 —	617 —	— —	617 —
Acciaierie Terni	1627 —	1629 —	— —	— —
Veneto	— —	158 50	— —	— —
Nav. Gen.	429 —	429 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	346 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	308 —	307 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	490 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 70	124 75	124 77½	124 75
» Francia	100 95	100 97½	100 95	101 —
» Londra	25 32	25 33	25 33	25 32
» Svizzera	100 75	100 80	100 72½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 28 settembre

	con cedola	senza cedola	netto in:
3 ½ % netto	97 91 37	96 16 37	97 05 77
3 ½ % n. 1902	97.67 08	95 82 08	96 71 48
3 % lordo	68.33 75	67 13 75	67 15 91

BORSE ESTERE

Parigi, 30 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	90 37	90 82	90 60
Italiana 3 ½ %	non quot.	96 80	93 00
turca	89 75	90 —	90 35
spagnuola	— —	94 —	94 —
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	65 —	— —
ungherese	— —	92 —	93 —
Egiziano 6 %	— —	102 20	102 20
Banca di Parigi	1760 —	1760 —	1765 —
Banca Ottomana	— —	694 —	701 —
Credito Fondiario	— —	855 —	864 —
Azioni Suez	— —	5950 —	— —
Lotti Turchi	— —	209 ¼	211 —
Ferrovie ital. mer.	— —	612 —	610 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 ⅞
su Londra	— —	25 29	25 28
su Madrid	5 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 – Prezzi di compensazione e riporti.

		30 Compenso	30 Ripor.
Rendita francese 3 % perpetua	»	90 40	0 27
Rendita francese 3 % amm. anti	»	93 —	— —
Rendita italiana 3,50 %	»	93 75	dep [illegible]
Banca di Parigi	»	1755 —	3 50
Credito Fondiario	»	855 —	5 —
Azioni Suez	»	5940 —	14 15
Ferrovie austriache	»	785 —	— —
Ferrovie Lombarde	»	120 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	610 —	1 95
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	93 75	0 20 5
Rendita ungherese 4 %	»	92 —	— —
Rendita egiziana unificata	»	102 —	0 13 8

Vienna, 30 Settembre	28 corone	30 corone
Cred. aust.	642 75	639 25
Rend. oro	111 80	111 40
Id. carta	— —	86 —
Ungh. 4 0/0	88 15	86 70
Id. 3 1/2	75 15	74 80
Un. Bank	610 50	612 50
C. Londra	24 12	24 11
Lire ital.	94 50	94 40

Londra, 30 Settembre	30 apertura	30 chiusura
Consol.	74 —	74 ⅛
Ital.	94 —	96 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ½	83 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	29 [illegible]	29 [illegible]

Versate alla Banca d'Ing. 6.000 ster.

Berlino, 30 Settembre	28	30
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	121 25	120 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 20	216 25
Camb. It.	80 10	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 30, ore 15.5

Rend. 3 ½	97.72	Raffineria	345.50	Elba	254.—
Id. fine m.	97.90	In. zucc.	288.—	Savona	21.50
B. Italia	1449.—	Eridania	819.—	Carburo	—.—
Commer.	878.50	Zucc. naz.	123.10	M. A. I.	224.50
Cred. It.	550.—	It. rom.	81.50	Semol.	226.—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—.—	Korka	—.—
B. Roma	104.75	Terni	1629.—	Imprese	117.50
Merid.	616.—	Metallur.	128.—	Ansaldo	308.—
Medit.	407.25	Ferriere	146.50	E. Volta	225.—
Naviga.	430.50	Officine	493.—	Italia	98.50
Veneta	159.—	Tram	—.—	Marconi	128.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 30 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	90.55	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.—	Rio Tinto	2143.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	90.—	De Beers	556.20
Brasil	—.—	Goldfields	103.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.75
Cr. d. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Fonci r	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I presenti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (ore). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 186, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	cent. 14	L. 2.00	3 Num.	L. 11.75	7|10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 1.80	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	8|10	» 3.80
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9|10	» 10.70
» 9	» 3.25	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.79	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75	Perelle	0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	L. 0.20
» 12	» 6.—					12 »	» 32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

7ª Decade - dal 1° al 10 settembre 1912

	RETE				STRETTO DI MESSINA			
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.		Differenze
Chil. in eserc.	13.648*	13.4.8*		+220	23	23		—
Media	13.634	13.426		+198	23	23		—
Viaggiatori	6.497.067	6.357.921 11	+	139.145 89	6.315	6.221 27	+	93 73
Bagagli e cani	273.391	261.815 34	+	11.575 66	285	277 31	+	7 69
Merci G.eP.V.	1.817.249	1.784.931 24	+	32.317 76	2.025	2.001 42	+	23 58
Merci a P.V.	7.494.141	7.330.893 19	+	163.247 81	6.375	6.271 29	+	103 71
TOTALE	16.081.848	15.735.560 88	+	346.287 12	15.000	14.771 29	+	228 71

Prodotti Complessivi dal 1° luglio al 10 settembre 1912

Viaggiatori	40.986.911	40.176.361 85	+	810.546 15	40.218	38.467 26	+	1.750 74
Bagagli e cani	1.919.818	1.783.682 89	+	136.135 11	1.429	1.358 71	+	70 29
Merci G.eP.V.	10.054.119	9.853.018 69	+	201.100 31	16.484	15.735 82	+	7 818
Merci a P.V.	48.921.718	47.939.170 90	+	982.537 10	48.369	6.2.4 8	+	2.094 12
TOTALE	101.882.566	99.752.217 33	+	2.130.348 67	106.500	101.855 67	+	4.643 33

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

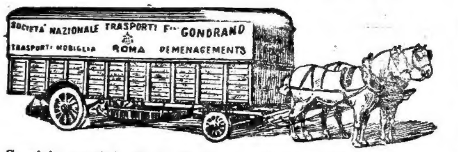
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.		Differenze
della decade	1.17 33	1.171 85	+	6 43
riassuntivo	7.472 68	7.424 25	+	48 43

Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 16
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio* ed *Etrusco. Galleria lapidaria, Appartamento Borgias Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dimessette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie s imo ano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita da *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa L. 10 anticipate.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

....*Il* Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel* l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mobili, stoffe, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.6	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.15	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.15	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	13.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.10	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	10.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	10.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.25	15.20		20.30
Tivoli		7.20			17.22		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	11.55	19.10	20.35	21.35f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.15	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.56		
Subiaco-Mandela	8.25			15.20	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi).
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra**. Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiterapico - Via Plinio n. 1 - Roma

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire. di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L.5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta o diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto di compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Ackerbett - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli, Vicolo dei Schiavoni N° 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata. splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 139. 1231

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V. Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma